ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¾. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Domenica 18 Agosto 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7161

Il filo della politica.

Ioe Chamberlain vuol dar dei punti a Guglielmo II. Non si lascia sfuggir le occasioni di parlare, nel tono che ormai gli è caratteristico. In questi giorni, alla **Camera dei Comuni**, al congresso del partito unionista, egli ha ripetuto al mondo il suo verbo: „Poichè i boeri non vogliono rinunziare alla fisima dell' indipendenza, devono venir sterminati".

La frase esce, naturalmente, alquanto più tornita dalla bocca del ministro delle Colonie, ma il pensiero è questo. Ai Comuni specialmente Chamberlain ha parlato chiaro: „Il proclama di Kitchener - ha detto - libererà le Colonie da elementi che si sarebbero mostrati sempre irreconciliabili".

Si sa il tenore del proclama del generalissimo: Commina il bando e minaccia la confisca dei beni a tutti coloro che non si saranno arresi dopo il 15 settembre p. v. E' una misura la quale (oltre a urtare contro ogni sentimento di umanità) si presenta assai discutibile, dal punto di vista del diritto internazionale. L' Inghilterra ha proclamato l'annessione delle due ex repubbliche; ma quest'annessione (la quale, sia detto fra parentesi, non fu neppur notificata alle potenze civili) è ben lontana dall' essere effettiva: Gli inglesi sono veramente padroni soltanto delle poche città, benchè spesso l'audacia del nemico giunge a molestarli sino alle porte di Pretoria o di Bloemfontein; il resto del paese è sempre in istato di guerra; a confessione degli stessi inglesi, migliaia di boeri tengono ancora il campo, divisi in piccolissimi gruppi, più che per altro, per ragioni di tattica. E, del resto, basta seguire, anche attraverso i rosei bollettini di Lord Kitchener, le vicende della campagna, per convincersi che le operazioni guerresche sono ancora ben degne di questo nome. Appunto in questi giorni, nel Transvaal, French sta eseguendo dei movimenti con grandi masse di truppe, per inseguire e respingere verso sud uno dei „comandi" boeri, quello di Kruitzinger, il quale si difende con la consueta tenacia. Stando così le cose, è lecito, con un tratto di penna, togliere ai boeri la qualità di belligeranti?

Lo Chamberlain, a questo proposito, ha fatto delle distinzioni altrettanto sottili quanto poco convenienti tra *belligeranti* e *briganti*, ma il proclama di Kitchener non giunge nemmeno a tanto: esso minaccia l'esilio e la confisca dei beni a tutti i capi boeri che seguitino a combattere dopo il 15 di settembre, quindi sostituisce, da quel giorno, al concetto di guerra guerreggiata quello di repressione senza nome e senza limiti.

Non mancano dunque solidi argomenti giuridici alla protesta che Krüger ha elevato contro il proclama; quanto all'effetto di esso è lecito ritenere che sarà l'opposto di ciò che gli inglesi si ripromettono. Le repressioni brutali non valgono che a rafforzare i boeri nel proposito di una resistenza forse assurda ma non per questo meno mirabile; e infatti già Botha alle minacce di esiglio e di confisca ha risposto con quella della fucilazione dei prigionieri!

In questo modo l'Inghilterra s'avvia alla pacificazione dell'Africa del sud testè auspicata dal neo lord Milner!

★

Come se non bastassero i grattacapi sud-africani, Chamberlain si è divertito in questa settimana a sfidare anche i deputati irlandesi, i quali alla Camera prendono sempre le parti dei boeri. In quel suo discorso all'adunanza del partito unionista, il ministro delle colonie ha detto all'indirizzo dell'**Irlanda** certe parole, che paion fatte apposta per rinnovare nell'isola le gesta dei feniani dinamitardi: „C'è ancora in Inghilterra della gente che pensa al *Home rule*, all'autonomia irlandese - ha esclamato Ioe furibondo - ma la maggioranza della nazione attende che il più antico Parlamento d'Europa prenda delle misure energiche di fronte al contegno dei deputati irlandesi, si difenda contro gli attacchi di uomini i quali, grazie alla nostra liberalità, ci vengono alla Camera *in numero eccessivo, che non sta in alcun rapporto con l'intelligenza e la ricchezza della popolazione che rappresentano. Questa la grande questione, ora divenuta urgente e che nelle ultime elezioni non è stata pesata.*

Parrebbe, dunque, che il gabinetto Salisbury pensi sul serio a restringere il suffragio irlandese! Non occorre esser profeti per prevedere le conseguenze che solo un progetto di questo genere concretato dal Governo avrebbe nell'isola ribelle. Ieri, appunto, il telegrafo ci ha annunziato un comizio tenuto dagli irlandesi emigrati in America, nel quale, fra altro, venne proposto di insorgere con le armi contro il dominio inglese e di *incendiare le città dell'Inghilterra!*

Probabilmente è già la risposta ai propositi di Chamberlain, come lo sfregio recato di questi giorni al monumento della regina Vittoria a Malta, fa riscontro alla recente pubblicazione del dispaccio del ministro delle colonie confermante la sostituzione, entro 15 anni, della lingua inglese all'italiana quale lingua degli uffici nell'isola, e al decreto-legge che, ledendo l'autonomia di Malta, impone nuove tasse ai maltesi!

E' ciò che la maggioranza, in Inghilterra, seguita a batter le mani a Joe e alle sue gesta!

★

Il processo di Sofia è finito con l'assoluzione di tutti gli imputati. L'esito, dato l'ambiente, era fra le cose prevedibili, ma non manca di dar luogo a certe preoccupazioni. Non è già il lato morale che possa impressionare. La coscienza nazionale bulgara è sempre allo stesso livello dei tempi di Stambuloff e di Panizza: L'assassinio, come mezzo di propaganda o di difesa politica, sembra colà la cosa più naturale di questo mondo; nessuno si aspettava quindi che Sarafow (benchè a lui risalga evidentemente la responsabilità di tutti i delitti del comitato) sarebbe stato per questo solo, condannato.

Ma poichè, dopo tante esitazioni, sotto la pressione della Russia, il ministero Karawelow si era deciso a processare l'ex presidente del Comitato rivoluzionario bulgaro-macedone, potevasi credere che il processo dovesse significare che il governo si sentirà forte abbastanza per fronteggiare gli elementi rivoluzionari ed eliminare Sarafow e i suoi amici.

Il risultato invece è stato precisamente l'opposto: nel comitato, la corrente moderata (favorita dal governo) è quasi scomparsa. Sarafow si è fatto intervistare e ha espresso propositi degni di Tamerlano: „Noi - ha detto - separeremo la nostra causa da quella della Bulgaria, libereremo la Macedonia per conto nostro: Vogliamo 10.000 vittime!„

Tutte queste possono essere pure bravate; è anzi probabile che, sino alla prossima primavera, la Macedonia non faccia parlare di sè; ormai l'estate è inoltrata e si avvicina la stagione impropizia ai moti balcanici. Ma questi fermenti macedoni, aggiunti a quelli che perdurano e si accentuano ai confini turco-montenegrini, in un momento in cui la Russia, per molti indizi, accenna a uscire dalla semi inazione in cui era rimasta da qualche anno, di fronte alla penisola balcanica, vanno seguiti con attenzione. Forse, se non altro, la necessità di reprimerli potrebbe indurre il Governo di Pietroburgo a qualche misura più drastica dell'invio di una squadra nel Mar Nero, specialmente nel caso che il principe Ferdinando si dimostrasse incapace di cavarsi di impaccio da sè.

Si attende la resa generale dei boeri.

LONDRA 17 (N). Il *Sun*, giornale della sera, assicura che non avrà luogo come si era telegrafato da Durban una battaglia decisiva fra le truppe di Kitchener e quelle del comandante Botha, ma si attende invece la capitolazione generale dei boeri.

Il Governo inglese si tiene tanto sicuro di quella capitolazione e della prossima fine della guerra, che Milner ha già preso seco i piani elaborati da Chamberlain ed approvati dal Governo per l'introduzione d'una amministrazione più mite nei territori annessi!

L' INSEGUIMENTO DI KRUITZINGER.

LONDRA 17 (Reuter). Si telegrafa da Cradock: Il colonnello Gerringe inseguì il comandante boero Kruitzinger dopo il combattimento del 13 corr. e costrinse il 15 corr. circa un centinaio di boeri a passare il fiume Orange. Parecchi „comandi" minori scorrazzano nella regione di Gratreineck, continuamente inseguiti dagli inglesi.

La difesa dei „blockhouses" nel Sud-Africa.

LONDRA 17 (N). Il Governo ventila l'idea di affidare a 6000 caffri la difesa dei *blockhouses*.

UNA GRAVE ACCUSA
contro la direzione del partito liberale inglese.

LONDRA 17 (N). Nei *clubs* politici è oggetto di vivacissimi commenti la faccenda seguente:

Alcune settimane fa, un corrispondente del *The Spectator* aveva affermato che la direzione del partito liberale inglese aveva ricevuto, parecchi anni or sono, 5000 lire sterline a condizione che essa non perorasse mai a favore dello sgombero dell'Egitto. Tanto Campbell-Bannermann che William Harcourt qualificarono quest'asserzione per una frottola. Oggi però Cecil Rhodes pubblica nel *The Spectator* una lettera in cui dice che egli si farà spedire dall'Africa la corrispondenza relativa scambiata in quell'occasione con la direzione del partito liberale. Egli la consegnerà alla redazione del giornale, la quale potrà convincersi ed attestare che la informazione del suo corrispondente era perfettamente esatta.

A malgrado di ciò, questa accusa contro il partito liberale viene accolta molto scetticamente; nessuno vi presta fede.

La Camera inglese aggiornata.

LONDRA 17 (B). La Camera dei comuni approvò in terza lettura il *bill* relativo all'appropriazione, e poi si aggiornò.

La Camera dei Lordi ha approvato oggi in terza lettura il *bill* riflettente l'appropriazione, come pure quelli relativi alle costruzioni militari e marittime.

IL CONFLITTO
fra la Columbia e il Venezuela.

LONDRA 17 (N). Un telegramma del *Globe* da Nuova York dice che l' incaricato d'affari americano a Caracas, Russell, ebbe da Washington l' incarico di chiedere al presidente del Venezuela se quel Governo intende dichiarare la guerra alla Columbia.

ANCORA LA QUESTIONE DI S. GIROLAMO.
Un arcivescovo espulso dal Montenegro.

ROMA 17 (N). Telegrafano da Cettigne che il principe Nicola intende di espellere da Antivari l'arcivescovo Millinovich perchè firmò la petizione dei vescovi croati al Papa in favore del collegio croato a Roma.

Firmando quella petizione il Millinovich avrebbe fatto atto contrario alla politica montenegrina, riconoscendo le pretese croate sopra Antivari.

★

La *Patria* di Roma scrive:

La lettera apostolica testè scritta dal Papa, la cui buona fede è stata evidentemente sorpresa, ha prodotto gravissima impressione in tutti i circoli intelligenti della capitale.

Anzitutto si nota che il Papa non aveva diritto giuridico di distruggere la collegiata di S. Girolamo, e di deferirne i beni all'elemento ecclesiastico croato, poichè si tratta di beni di terzi e di lasciti sanciti legalmente, l'uso dei quali, regolarmente applicato per oltre 500 anni, non può essere mutato.

La questione passerà indubbiamente dalle proteste diplomatiche degli Stati interessati alla discussione giudiziale nei nostri tribunali, dovendo le autorità italiane proteggere i diritti degli utenti legali qui in Roma, e prendere in considerazione quanto si riferisce a stabili pertinenti al culto, legatariamente affidati ad una amministrazione laica.

Intanto continuano a giungere proteste da tutte le parti dell' Istria e della Dalmazia e da Venezia stessa.

L'avere poi la lettera apostolica agglomerata anche la regione montenegrina di Antivari ai paesi croati, provocherà una altra protesta anche da parte del Montenegro.

★

Si annunzia da Roma alla *Nazione* di Firenze, che il cardinale Macchi sarà sollevato dall'ufficio di Prefetto della Congregazione dei Brevi.

Si addebita al Macchi di aver firmato dei Brevi, che compromettono la serietà del Vaticano, volendosi accennare fra altro alla recente lettera apostolica sulla trasformazione dell'istituto di S. Girolamo in collegio croato.

LA VERTENZA FRANCO-TURCA.

PARIGI 17 (N). Stando ad una notizia del *Temps*, l'udienza avuta ieri dall'ambasciatore francese Constans presso il sultano avrebbe avuto per risultato un accordo in merito alla questione delle pretese avanzate dai creditori francesi.

Secondo le promesse del sultano, si elaborerà un regolamento, il quale dopo approvato da Constans, verrà presentato domenica al consiglio dei ministri.

GRAVISSIMO INCIDENTE
al confine turco-bulgaro.

SOFIA 17 (*Ag. telegr. bulg.*). In questi ultimi giorni avvenne un conflitto fra soldati di confine turchi e bulgari. Soldati turchi fecero fuoco su soldati bulgari, mentre questi pattugliavano lungo il confine. Quattro soldati turchi rimasero uccisi e 5 feriti. Due compagnie turche inseguirono un distaccamento bulgaro durante la sua ritirata, ed occuparono il villaggio di Sarikaw, situato su territorio bulgaro.

Furono inviate truppe per scacciare gli invasori. Il governo bulgaro intraprese pratiche energiche a Costantinopoli.

SI TEMONO NUOVE VIOLENZE
da parte dei macedoni.

BUCAREST 17 (N). In seguito a notizie da Sofia, secondo le quali sarebbero da temersi nuove violenze da parte del comitato bulgaro-macedone, il ministro dell'interno ordinò al prefetto di Bucarest ed alle autorità di confine di sorvegliare rigorosamente l'elemento popolare bulgaro.

Per una modificazione del Concordato spagnuolo.

MADRID 17 (Fabra). Nei circoli politici si assicura che l'ambasciatore presso il Vaticano, Pidal, ha fatto pratiche per una modificazione del Concordato. Il Governo crede che le trattative approderanno ad un risultato positivo.

L'IMPERATRICE EUGENIA
seriamente ammalata.

BRUXELLES 17 (N). Il principe Vittorio Napoleone ricevette un telegramma in cui gli si comunicava che l'imperatrice giace gravemente ammalata nel castello di Samborough. Il principe partì subito alla volta dell'Inghilterra.

In questi circoli bonapartisti desta vivissima apprensione questa malattia dell'imperatrice, avuto riguardo alla grave età dell'inferma. (L'imperatrice Eugenia ha 75 anni. *N. d. R.*)

A proposito dell'assenza di Ferdinando di Bulgaria dalle feste di Varna e Burgas.

SOFIA 17 (B). L'Agenzia telegrafica bulgara dichiara un'invenzione tendenziosa la notizia divulgata dai giornali esteri, secondo cui il principe Ferdinando non avrebbe assistito al ricevimento della squadra russa dietro preghiera del presidente dei ministri, dott. Karaweloff, perchè la visita della squadra russa fu un atto di cortesia verso il paese e non verso il principe.

NESSUNA NOTIZIA
dei compagni del duca degli Abruzzi

SANDEFJORD 17 (N). La spedizione del capitano Stöckern che aveva l'incarico d'esplorare la costa meridionale della Terra Francesco Giuseppe, è arrivata qui oggi. Dei tre membri della spedizione del duca degli Abruzzi, smarritisi in quella regione, non fu rinvenuta alcuna traccia.

Il monumento istituito dal duca degli Abruzzi fu eretto sul Capo Flora.

L'arresto di Terlinden.

BERLINO 17 (N). Il Terlinden, arrestato testè a Milwaukee (vedi *Piccolo della sera* di ieri) perchè aveva defraudato nel corso di parecchi anni una somma complessiva di 8 milioni di marchi a danno della Società per azioni Terlinden e C.i., per la fabbricazione di oggetti di metallo in Oberhausen, era arrivato a Nuova York ai primi di luglio con 100.000 franchi in valori, che egli parte vendette e parte depositò presso Banche.

FRANCOFORTE 17 (B). Un dispaccio privato della *Frankfurter Zeitung* annuncia da Milwankee che il banchiere Gerardo Terlinden, arrestato colà, ha confessato di aver emesse azioni falsificate nell'ammontare di un milione e mezzo di franchi.

Per un corpo di truppe coloniali germaniche. BERLINO 17 (N). Il *Lokal Anzeiger* viene a sapere da fonte attendibilissima che la formazione di un corpo di truppe coloniali è oramai cosa decisa. Fu già chiesto il parere di personaggi competenti in materia, fra cui anche del conte Waldersee, e tutti si pronunciarono a favore dell'istituzione di truppe coloniali. Riguardo al modo di reclutare le truppe, verrà mantenuto il sistema dell'arruolamento volontario.

BERLINO 17 (N). La notizia pubblicata dapprincipio da un giornale di Münster, e poi smentita dai circoli politici di Berlino, circa la creazione di un esercito coloniale, viene ora riconfermata con una certa insistenza. Si dice che l'idea fondamentale sia di istituire un esercito di volontari, e ciò per non intaccare troppo le finanze dell'impero.

L'elaborazione del piano relativo si effettuerà sulla base dei consigli del conte Waldersee.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

Fra agenti di commercio e principali.

Promesse di aumenti di stipendi.

Ad un agente occupato come commesso viaggiatore presso una ditta in biancherie venne offerto da un'altra ditta uno stipendio di 10 fiorini più alto di quello allora percepito. In seguito a che egli diede regolare disdetta alla casa presso la quale era impiegato, comunicando anche la ragione per cui si licenziava. Ritirò poco dopo la disdetta perchè il principale gli promise che, incominciando dal primo gennaio venturo, riceverebbe 15 fiorini mensili di più.

Il principale non mantenne però la promessa fatta; diede nel novembre all'agente viaggiatore la disdetta e lo licenziò con l'ultimo di decembre.

In seguito a domanda dell'agente licenziato, la dittavenne condannata dal Tribunale industriale di Bruna (Cr. I 2-99) al pagamento di fior. 45 quale stipendio aumentato per il mese di gennaio.

Nella motivazione è detto fra altro: Fu ammesso che l'agente avrebbe voluto abbandonare il suo posto col novembre, e ne fu trattenuto solo dalla promessa di un aumento di stipendio incominciante dal gennaio.

Non essendo stata dimostrata dal principale alcuna mancanza da parte dell' agente, da cui egli potesse credersi autorizzato a licenziare il suo addetto, gli deve venir negato il diritto di licenziarlo di sua volontà prima del gennaio, col principio del quale doveva entrar in vigore l'aumento dello stipendio promesso. Essendo ad onta di ciò avvenuto il licenziamento, il principale, in base al § 25 della legge d' introduzione del Codice di commercio e al § 84 del Regolamento industriale, ha l' obbligo di indennizzare il suo agente dello stipendio per il periodo intero della disdetta. Importando la disdetta, in seguito a originario patto, un mese, spettano al licenziato fior. 45 come importo dello stipendio aumentato.

Il diritto alla gratificazione.

Un tenitore di libri licenziato regolarmente previa disdetta, uscì dall'impiego colla fine di ottobre. Alla regolazione dei conti fece notare al principale che egli considerava la gratificazione solita a darsi a capo d'anno come una parte integrante dello stipendio, e ne esigeva quindi la parte corrispondente ai 10 mesi del servizio prestato. Essendogli stato rifiutato questo importo, si rivolse al Tribunale industriale di Vienna, che respinse la sua domanda.

Nella sentenza (VI 886/99) è detto: Le gratificazioni usate presso i commercianti per il Natale o il Capo d'anno, hanno il carattere di una rimunerazione o regalo a titolo di compenso per le maggiori prestazioni fornite dagli addetti alle imprese commerciali alla fine e al principio dell'anno.

Il diritto a tale rimunerazione presuppone però per la natura stessa della cosa e per le consuetudini vigenti, che la relazione di servizio continui a durare sino alla chiusa dell'anno.

E ciò in tutti i casi, anche quando il regalo di Natale o Capo d'anno per essere convenuto fra le parti, cessi di essere donazione e debba ritenersi per contratto oneroso, esigibile in giudizio (parag. 941 del codice civile universale). Perchè secondo la volontà dei contraenti che il giudice deve indagare nell'interpretare gli atti di commercio, senza attenersi al senso letterale dell'espressione (art. 278 del codice di commercio), il diritto sussiste solo quando l'impiego duri fino alla fine dell'anno; il perdurar di questa relazione di servizio è il fatto da cui si fa dipendere il diritto (parag. 696 del Cod. civ. un.); il giorno di Natale e di Capo d'anno non è soltanto un termine per il sodisfacimento del diritto, ma è una condizione della sua sussistenza.

Sciolta prima di questo aumento la relazione di servizio, cessa, in mancanza di esplicita pattuizione, ogni diritto al pagamento della rimunerazione o gratificazione.

Spese di viaggio e termine di pagamento.

Un commesso viaggiatore aveva concluso con una ditta di commercio un contratto di servizio con uno stipendio mensile di cor. 100, una provvigione del 2 per cento sugli affari e un contributo annuo di cor. 300 per le spese di viaggio.

Licenziato, il commesso chiese il pagamento degli importi a lui spettanti in base al contratto per i tre mesi della disdetta. Nella pertrattazione avvenuta in seguito a petizione del commesso dinanzi al Tribunale industriale di Reichenberg, il principale negò il diritto avanzato dal commesso, per la ragione che egli lo aveva incaricato di intraprendere il solito suo giro d'affari, rimettendogli un'anticipazione delle spese di viaggio; il commesso, però, si rifiutò di corrispondere all'invito del principale, in seguito a che questi lo licenziò immediatamente senza disdetta.

La domanda del commesso viaggiatore fu respinta dal Tribunale con sentenza (Cr. II 9/99) confermata anche dalla superiore istanza. Nella motivazione è esposto che l'attore volle giustificare il suo rifiuto ad iniziar il giro d'affari col diritto che intendeva di avere e che gli veniva negato, di ricevere antecipatamente il contributo alle spese di viaggio.

Nulla essendo stabilito nel contratto in riguardo al termine di questo pagamento, il giudizio dovette ricorrere alla legge. La quale stabilisce nel § 1156 del Codice civile universale il principio generale che „la mercede è dovuta di regola a lavoro terminato"; intendendosi per mercede anche tutti gli altri corrispettivi alle prestazioni fornite. Il pagamento anticipato di un contributo alle spese di viaggio, non è neanche negli usi locali (art. 57 del Cod. di comm.), mentre la parola stessa di contributo non giustifica l'interpretazione voluta dall'attore, il quale avrebbe ragione qualora invece di contributo fosse stato pattuita un'antecipazione sulle spese di viaggio.

Non avendo perciò il principale mancato ad alcuna disposizione del contratto, il commesso non poteva rifiutarsi di corrispondere all'invito di iniziare il viaggio. Avendo egli ciò fatto, il principale aveva il diritto di pronunziare l'immediato scioglimento della relazione di servizio a sensi dell'allinea 3 dell'art. 64 del Codice di commercio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Per il genetliaco imperiale. Iersera, vigilia del 71° genetliaco di S. M. l'imperatore, la banda del 97° reggimento qui di guarnigione, percorse le vie della città, sonando. Nel porto, dal bordo dei piroscafi del Lloyd e dell'incrociatore della marina da guerra *Carlo VI*, illuminati, furono accesi fuochi d'artifizio.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Alla Direzione centrale (Sezione adriatica) pervennero cor. 2.21 da N. S. e cor. 1.10 dal dott. Vitt. Scampicchio, pro gruppo di Albona.

Il bilancio della slavizzazione. Mentre da ogni parte della Venezia Giulia salgono alla *Lega Nazionale* le invocazioni di borghi e ville italiane esposti alla minaccia slava, chiedenti la istituzione di giardini e scuole nella lingua nostra, e la *Lega* è costretta - per la sproporzione fra i mezzi di cui dispone e i bisogni - a rinviare di anno in anno l'esaudimento di quelle domande, gli slavi non se ne stanno inerti.

Dal bilancio della loro Società dei santi Cirillo e Metodio si apprende che nel 1900 furono erette nell'Istria sei scuole slave, e che per gli scopi sociali furono spese nell'anno stesso corone 61.833, sopra una entrata di cor. 61.989.

Vero è che il patrimonio della Cirillo e Metodio, malgrado che alle sue casse affluiscano offerte da tutti i paesi slavi - ciò che non è il caso della nostra *Lega Nazionale*, che deve contare soltanto sulle contribuzioni delle nostre provincie - è appena di cor. 110.000. Ma conviene considerare che mentre la *Lega Nazionale* deve svolgere la sua attività in tutti i campi dell'istruzione, la Società slava non fa che fondare scuole, ed ha poi per sè alti e potenti protettori.

Giova perciò additare ai cittadini che amano questo nostro povero paese e lo vogliono conservato in ogni sua parte italiano, il pericolo che si asconde nell'attività ognor crescente della Cirillo e Metodio, contro la quale può essere efficace difesa soltanto un'azione più intensa e più rapida della nostra *Lega Nazionale*.

L' attività della „Previdenza". Con la fondazione della Cancelleria per disoccupati, da noi così vivamente propugnata, l'Unione filantropica triestina „La Previdenza" impresse alla propria attività un indirizzo pratico e moderno, informato al sano e dignitoso principio di giovare al povero, meglio assai che con l'obolo della carità, col fornirgli lavoro. Col 24 agosto, la sua sede sarà trasportata in via Carintia N. 27 I piano, in locali più ampli e adatti, e la Cancelleria verrà riorganizzata in modo da poter corrispondere ad ogni esigenza. Non è quindi a dubitare che essa troverà nell'appoggio del pubblico sempre maggiore incremento e potrà sempre più e meglio corrispondere all'intendimento che la fece sorgere.

Ma, oltre a tale istituzione, la „Previdenza" ha posto in effetto un altro ottimo mezzo di venire in aiuto a chi veramente ha bisogno. Essa, cioè, acquista del cotone per la confezione di calze e lo affida a quelle donne povere che ne facciano richiesta. Queste, confezionate le calze, le consegnano alla Cancelleria ove ricevono tosto corrispondente compenso. Queste calze verranno poi, a suo tempo, regalate a persone bisognose, per modo che nel prossimo inverno, oltre a coperte la „Previdenza" distribuirà anche calze.

Che tale innovazione abbia incontrato il pieno favore della povera gente, lo prova il fatto che in pochissimi giorni vennero distribuite per la confezione più di 100 paia di calze; per tal modo, a molte persone bisognose, abili al lavoro, è offerto il mezzo di sopperire, almeno in parte, ai più urgenti bisogni della famiglia, senza dover ricorrere all'umiliazione della elemosina.

La Direzione della Previdenza ha inoltre disposto, che, non appena saranno trasportati nel nuovo, più adatto locale - cioè a principiare dal 24 corrente, - ogni disoccupato che si presenti alla cancelleria, purchè dimostri di essere involontariamente disoccupato, e sia idoneo ai lavori di scritturazione, venga, verso un modesto compenso, corrispondente ai suoi bisogni famigliari, immediatamente occupato con lavori di scritturazione; e, affinchè la cancelleria sia in grado di fornire costantemente lavoro al maggior numero possibile di disoccupati, la stessa venne provvista di una grande quantità di indirizzi di tutte le specie dell'Austria-Ungheria e dell'estero.

D'altro canto la Direzione fa caldo appello alla cittadinanza di voler affidare alla cancelleria dei disoccupati tutti gli eventuali lavori straordinari di scritturazione, traduzioni, contabilità, statistica, ecc.

Trieste benefica. La Società per fondo pensioni e per invalidità fra sudditi italiani residenti a Trieste, è sorta da poco tempo ma ha già fatto molta strada nel cuore della cittadinanza. Ne sono prova i seguenti risultati finanziari di alcune sue intraprese, che ci vengono comunicati:

Ricavate dalla recita tenuta il 23 decembre 1900, dai filodrammatici udinesi, al Politeama Rossetti, ed organizzata da apposito comitato, cor. 566.21.

Elargizioni raccolte da un comitato di signore, in occasione della nascita della principessa Iolanda di Savoja, cor. 553.54.

Utile netto della festa campestre, datasi al ristorante „Berger" addì 7 luglio 1901, cor. 1016.86.

Congressi sociali. Il Consorzio fra maestri scalpellini tenne ierlaltro un congresso straordinario per la nomina del presidente. Presiedeva il vice-presidente sig. Pietro Bello; rappresentava l'autorità industriale il segretario di Consiglio, sig. Lontschar.

Il sig. Bello commemora il decesso del presidente sig. Domenico Mattelich, invitando i presenti a manifestare il cordoglio mediante alzata.

L'assemblea assorge.

Si passa quindi alla votazione e dallo spoglio delle schede deposte nell'urna, risulta eletto all'unanimità a presidente del Consorzio il sig. Antonio Tamburlini.

Il neo-eletto presidente ringrazia commosso per l'attestazione di stima datagli, promettendo di occuparsi, per quanto sta nelle sue forze, per il bene del Consorzio. Dopo di ciò il congresso si scioglie.

Elargizioni varie. Alla Società contro la tubercolosi furono elargite dall'ing. Giovanni Pavia cor. 100 per onorare la memoria della sua defunta moglie, nell'anniversario della sua morte.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia di via Maiolica, da T. Parisini, di Salonicco, cor. 3.81.

Sussidi per studenti alla Scuola industriale. Col principio dell'anno scolastico 1901-902 sono da conferirsi tre sussidi di annue corone 200 della fondazione *barone Giuseppe Marenzi* a giovani poveri e meritevoli, pertinenti a Trieste, ovvero nati e domiciliati in questa città, i quali frequentano la locale Scuola industriale dello Stato.

Di questi sussidi, uno è destinato per allievi della Scuola industriale superiore, e precisamente per la sezione edilizia; e due sono destinati per la scuola dei capi d'arte, e cioè uno per allievi della sezione falegnami ed uno per allievi di qualunque sezione della scuola dei capi d'arte.

Il conferimento di questi stipendi spetta alla Delegazione municipale; e saranno conferiti per la durata regolare degli studi nella sezione frequentata dallo stipendiato.

Dai redditi della fondazione suddetta sono inoltre devolute corone 300 per provvedere, con l'importo di corone 150 per ciascuno, ordigni del mestiere e libri riferentisi alla professione prescelta, a due giovani poveri e meritevoli, pertinenti a Trieste ovvero nati e domiciliati in questa città, i quali assolsero la scuola dei capi d'arte nell'istituto suddetto. Gli ordigni ed i libri saranno consegnati in natura; l'eventuale civanzo in danaro, che risultasse nel farne l'acquisto, sarà rimesso al premiato.

Le istanze di concorso per il conseguimento dei sussidi o degli ordigni e dei libri, saranno da presentarsi entro il 16 settembre alla Direzione della Scuola industriale di Trieste, corredate dei documenti comprovanti che il petente possiede le qualifiche richieste.

Nuovo medico. Il dott. Domenico Xillovich venne autorizzato ad esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale nell'ultima sua seduta, approvò le seguenti spese: di corone 1910 per riparazioni e adattamento dei locali per i medici assistenti nell'ospitale, e di cor. 294 par l'occorrente mobiglio: di cor. 32 per l'acquisto di un planimetro ad uso dell'ufficio statistico-anagrafico, e di cor. 500 per riparazioni al quartiere del maestro-reggente la scuola di Trebiciano.

Lavori pubblici all' asta. Il 15 settembre verrà tenuta presso l'i. r. Capitanato distrettuale di Tolmino pubblica asta mediante offerte in iscritto per appaltare i lavori inerenti alla correzione della strada erariale di Carinzia presso Morsca, fra i chilometri 77.667-78.248, preventivati con cor. 13,539.75.

Le rispettive offerte debitamente suggellate, munite del bollo di 1 corona e contenenti il vadio di cor. 700, sono da presentarsi al più tardi nel giorno antecedente all'asta durante le ore di ufficio presso il sunnominato Capitanato, dove saranno pure ostensibili tanto l'operato tecnico quanto i capitoli generali e speciali d'appalto.

La Luogotenenza si riserva la scelta del deliberatario fra gli offerenti senza essere legata all'offerta minore.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi *San Giusto* e *Capodistria*; partenza alle 3 e3.15, ritorno alle 7.15 e 7.30. Coi piroscafi della „Società cittadina"; partenza alle 3.15, ritorno alle 7.45.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Risano*; partenza alle 3.20; ritorno da Portorose alle 6.50, da Pirano alle 7.25. Col piroscafo *Istria*; partenza alle 3.25. ritorno da Portorose alle 7.15, da Pirano alle 7.45

Per Isola col piroscafo *Portorose*; partenza alle 3.15, ritorno alle 7.15.

Per Grado, col piroscafo *Magdala*; partenza alle 8 ant, e 2.30 pom.; ritorno alle 11 ant. e 8 pom.

Per Sistiana, col piroscafo *Miramar*; partenza alle 3.10 e 6.25 pom.; ritorno alle 10 pom.

Per Miramar e Grignano col piroscafo *Melanira*; partenza alle 10.15 ant., 3.15 e 5 pom.. ritorno da Grignano alla 1 e 6.30 pom. Col piroscafo *Miramar*; partenza 10.10 ant. e 3.10 pom.; ritorno alle 12 mer. e 5 pom.

Cronaca del tempo. Dopo una serie di giornate soffocanti abbiamo avuto il giorno 16 una forte perturbazione atmosferica con pioggia e vento che fece abbassare di qualche grado la temperatura. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro sale rapidamente e da 757·7 sta a 761·2. Le probabilità sono tutte per il bel tempo. Anche la temperatura sotto l'influenza del sollione è in aumento.

Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Monaco, nebbia a Leopoli. La città più fresca, anzi fredda, è Kaiserlautern con + 11·8 cent. (ore 7 ant.), la più calda è Livorno con + 23·6 alla stessa ora. Sull'Adriatico predominano venti freschi da Est-Nord-Est.

Il „Sebenico" sott'acqua. Ieri nel pomeriggio, per gentile concessione dell'ispettore in capo della Capitaneria di porto cav. Kloss, il vaporetto *Audax* al comando dal cap. Frausin, con il signor Carlo Martinolich, rappresentante l'armatore del naufragato „Sebenico" e col cap. Mazzuccato, perito delle Assicurazioni, si recò sul luogo del naufragio, rimorchiando colà la barcaccia del palombaro-pilota della Capitaneria di porto.

Questi fece un'immersione della durata di 25 minuti, dopo la quale, risalito a galla, riferì che il „Sebenico" giace longitudinalmente sul fianco sinistro. Al fianco poppiero destro osservò una grande falla in senso verticale, corrispondente al magazzino di poppa, la cui boccaporta è pure danneggiata.

Ai lati della falla osservò una forte ammaccatura delle lamiere all'indentro,

Gli alberi sono intatti e così pure il fumaiolo è al suo posto, il che prova che la caldaia della macchina non è scoppiata, e ciò per merito del nostromo di macchina Domenico Scelle, il qualei, dopo l'abbordaggio, ad onta dell'imminenza del pericolo, eseguì con la massima calma e precisione l'ordine del comandante di aprire tutte le valvole del vapore.

Del carico di sopra coperta, il legname risalì a galla al momento del disastro; tutto il resto si è appena leggermente spostato, e il lavoro di ricupero non sarà per esso certamente difficile. Ad ogni modo, prima di tentare il salvataggio del naviglio, questo dovrà essere alleggerito il più possibile. Nei primi giorni della settimana entrante, i lavori di salvataggio verranno incominciati, e se la stagione si manterrà favorevole, potranno essere condotti a terminé rapidamente.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 10 al 17 agosto vennero notificati 12 casi di scarlattina, 12 di difterite e croup, 1 di morbillo 4 di febbre tifoidea e 2 di varicella.

Morirono 3 di scarlattina.

Funerali. Ieri alle 5 pom., seguirono i funerali della giovanetta diciasettenne Luigia Appolonio, suicidatasi ierlaltro con l'acido fenico, nella propria abitazione, in via della Madonnina N. 25.

La trasportarono al camposanto con un carro celeste-oro tirato da due cavalli bianchi. Precedeva il carro una bimba vestita di bianco che portava una ghirlanda. Altre tre ghirlande con nastri e dediche figuravano sul carro, fiancheggiato da giovanette tutte vestite di bianco. Seguivano il feretro i congiunti dell'estinta e un lungo, interminabile stuolo di persone.

Le fandonie di un' isterica. A quanto sembra, la Polizia, in seguito alle indagini avviate, avrebbe constatato che tutta la storia raccontata dalla domestica Valeria Carrara, non sia altro che una fandonia. Ieri mattina la romanzesca narratrice venne messa a disposizione del Tribunale.

Suicidio. Il signor Antonio S., abitante in via Pasquale Besenghi N. 12, ieri mattina verso le 8, mentre si vestiva per uscire, udì un gemito che proveniva dalla stanza della sua domestica Guglielmina Hacher, di 20 anni, e supponendo che si sentisse male, entrò. Trovò la ragazza stesa sul letto e in preda a violenti impulsi di vomito.

— Si sente male, Guglielmina? domandò premurosamente il signor S.

— Mi sono avvelenata... rispose la Hacher, facendo uno sforzo supremo e poi balbettò: perdono... tutti...

Il signor S. mandò a chiamare un dottore della Guardia medica, e questi sopraggiunse pochi minuti dopo: ma ormai era troppo tardi: la Hacher aveva trangugiato una forte dose d'acido fenico puro ed era già spirata. Si avvertì la Polizia e sul luogo comparve il cancellista Degiampietro del commissariato di San Giacomo, il quale fece i rilievi di legge. Sul comodino, oltre a una boccetta contenente ancora un residuo del liquido micidiale, si trovarono due lettere: una indirizzata al signor S. ed una al signor Vittorio L., abitante in via del Crocifisso. Nella prima la Hacher domandava perdono ai suoi padroni e li suppicava di far recapitare al suo indirizzo la seconda lettera.

La famiglia del signor S. dichiarò al funzionario di non conoscere affatto la causa che aveva spinto la loro domestica a troncare la sua giovane esistenza, ed il cancellista essendo venuto a sapere che il nome segnato sulla seconda lettera era quello del fidanzato della disgraziata, mandò a chiamare il giovanotto. Questi, ch'è occupato in qualità d'inserviente presso la Società del Lloyd, lesse la lettera e ne comunicò il contenuto al funzionario. La povera giovane rimproverava al fidanzato la sua freddezza.

Il L. affermò che qualche mese fa la sua fidanzata aveva concorso con una supplica per ottenere una graziale pel suo matrimonio da una fondazione cittadina; ma non era stata tra le fortunate. Questa circostanza aveva enormemente avvilita la Hacher, la quale allora si era fitta in capo che non l'avrebbe più sposata.

Alle 9 e mezzo la salma dell'infelice venne trasportata mediante il carrettone dell'impresa Zimolo alla Cappella mortuaria a S. Giusto.

Tentato suicidio di un ragazzo di quindici anni. Iersera verso le 8 e mezzo, un ragazzo si recava all'ispettorato di via Scussa, ad avvertire che sul passeggio dell'Acquedotto un giovanetto poco più che trilustre, si era inferto un colpo di rasoio alla gola. L'agente Decolle e l'ispettore Rudolf telefonarono anzitutto alla Guardia medica, e quindi si recarono sul luogo indicato.

Su di un sedile sito all'angolo dalle vie Acquedotto e Rapicio, trovarono un giovanetto elegantemente vestito, tutto intriso di sangue, con una larga ferita al collo. I due funzionari trasportarono lo sconosciuto nello stanzone delle guardie all'ispettorato, e ivi, in attesa del dottore, gli fasciarono provvisoriamente la ferita.

Il medico, che sopraggiunse poco dopo, constatò che la ferita non era grave, e dopo avergli prestate le prime cure ordinò il trasporto del ferito all'ospedale.

In una saccoccia del giovanetto, i funzionari trovarono tre lettere, una indirizzata al signor Achille O., a Costantinopoli, la seconda alla famiglia O. abitante in via Tigor e la terza alla signorina Emilia G. abitante a Servola.

In seguito alle indagini avviato dall'ispettore Richtig, si riuscì ad identificare il giovanetto. Egli è l'apprendista meccanico Ferruccio O., di 15 anni, abitante in via Tigor. Del caso venne informata la famiglia.

Alle 9 e mezzo si recò all'ispettorato un fratello dell'O, il quale non seppe spiegarsi il passo sconsigliato del giovane.

Si ritiene che si tratti dei soliti dispiaceri amorosi.

Altro tentato suicidio. Ieri sera alle otte e mezzo, venne messa a soqquadro l'abitazione di una famiglia di operai in via S. Marco. Si trattava ancora di un insano tentativo di suicidio a base di acido fenico.

Graziosa D., di 19 anni, causa dispiaceri di cuore tentava di mettere fine ai suoi giorni. Per fortuna i suoi parenti se ne avvidero a tempo e mentre cercavano di prestarle qualche cura, si chiamò la Guardia medica. Accorso il medico assoggettò la sofferente ad un energico lavacro dello stomaco, e quindi con vettura, la fece trasportare all'ospedale, dove l'accolsero nel primo riparto. Il suo stato, per quanto grave, non è disperato.

Una donna sotto le zampe di un cavallo. - La prontezza di un cocchiere. Ieri mattina, verso le 9, la villica Maria Grabrovitz, abitante a Salea, presso Cominiano, seduta su di un carro, transitava per la via di Miramar, diretta verso la piazza della Stazione. Quando il veicolo era arrivato ai magazzini della ditta Parisi, sopraggiunse in senso inverso una carrozza privata tirata da un cavallo. Ad un tratto il cavallo di questa vettura si adombrò, e, facendo uno scarto, fu a ridosso dei cavalli del carro. Il cavallo della vettura, all' urto dato, s' impennò, e a quella vista la villica, presa da spavento, saltò dal carro, e disgraziatamente cadde, andando a finire sotto le zampe del cavallo adombrato.

Il cocchiere saltò a terra, ed afferrata la donna per le spalle la trasse di là, gettandola quasi di peso sul marciapiede. Quindi afferrato il cavallo per il morso, lo ridusse all' impotenza; e fu buona ventura, perchè il cavallo si era ripetutamente impennato, aveva rotto ambidue le stanghe, e stava per darsi alla fuga.

La povera donna ebbe a riportare parecchie contusioni al capo, alla faccia ed in altre parti del corpo, ed era fuori di sè dallo spavento.

Ricoverata nel vicino ispettorato di p. s. accorse colà il dottore di turno alla stazione centrale di soccorso, il quale, dopo averle prestate le cure più urgenti, la fece accompagnare all'ospedale, dove fu accolta nel decimo ripartimento.

La fine d'un cavallo. Il negoziante di cavalli Francesco Ursich, avente la sua scuderia in via Media N. 6, ieri l'altro nel pomeriggio conduceva un cavallo al macello. Quando giunse nelle vicinanze dell'orfanotrofio di S. Giuseppe, l'animale si piegò sulle gambe e stramazzò al suolo come corpo morto.

Il signor Ursich, con l' aiuto di alcuni passanti, s'accinse a sollevare l' animale, ma nel far ciò s'accorse che la bestia era morta.

Venne avvertito il canicida, il quale fece trasportare la carogna nel cimitero dei bruti.

Cronaca triste. Ieri verso le 6 pom., fu chiesto l'intervento del medico di turno alla Guardia medica per un povero mentecatto: Giusto M., d'anni 50, abitante in via Galileo. Il medico accorse, e ritenne necessario di farlo trasportare all'ospedale.

La scomparsa di un viaggiatore. L'altra mattina, alle 6 e mezzo, il piroscafo lloydiano „Achille", al comando del cap. G. Lucevich, proveniente da Batum, Costantinopoli e porti della Tessaglia, con due passeggeri, arrivava nella rada di Fiume.

Dovendo fare operazioni di scarico, la Commissione medico-portuale salì a bordo dell'„Achille" per la consueta visita a passeggeri ed equipaggio, ma allorchè fu la volta dei due passeggeri, uno di questi non si presentò all'appello. Nel posto di terza classe venne bensì trovato il suo bagaglio ma di lui nessun indizio. Interrogato l'equipaggio, alcuni marinai dissero d'averlo veduto verso le 3 di notte fumare seduto sopra coperta; poi, non avendolo più veduto, ritennero che fosse disceso nella cabina.

Il passeggero scomparso era il filarmonico Ladislao Michalek, dalla Croazia, imbarcatosi a Canea. Si ritiene che si sia suicidato gettandosi in mare. Non è escluso, però, che, affacciatosi al parapetto, in seguito ad un colpo di rollio, sia precipitato in acqua e che, non visto da alcuno, sia perito annegato.

Il suo bagaglio, dopo essere stato inventariato, fu depositato a quel Capitanato di porto.

Ieri mattina il piroscafo „Achille" arrivò a Trieste ed il comandante fece rapporto del caso ai suoi superiori.

Occhio perduto. Il giovane minatore Giuseppe Girardello, addetto alle cave di pietra a Sistiana, si trovava ieri verso le 6 pom. nelle vicinanze di una mina, quando questa venne fatta saltare e una scaglia di pietra lo colpì all'occhio destro perforandogli la cornea. Il dottor Svoboda di colà gli prestò le cure più urgenti e quindi fece accompagnare il disgraziato all'ospedale, dove fu accolto nel riparto oculistico.

Un triestino derubato a Venezia. Il signor Giacomo Gentilomo, negoziante di legnami, abitante in via Stadion N. 10, la sera del 27 luglio p. p. si recava a Venezia e scendeva in un albergo, nel quale, la mattina del giorno dopo, veniva derubato di un portafogli contenente l'importo di 700 lire italiane e 90 corone in banconote austriache. Il danneggiato denunciò il furto alla r. Questura, ma, nonostante le indagini fatte, il ladro riuscì a conservare l'anonimo. Venuto a Trieste, il signor Gentilomo lesse la notizia da noi pubblicata concernente l'arresto del famoso ladruncolo Marcello Bolle, di 17 anni, il quale era appena giunto da Venezia ed era stato trovato in possesso di 166 corone circa, parte in moneta italiana e parte in austriaca. In seguito a ciò iermattina egli si recò alla Polizia ad esporre il sospetto che a derubarlo fosse stato appunto il Bolle.

Infedeltà e fuga. Fra i passeggeri giunti l'altra sera a Trieste col piroscafo lloydiano „Venus" proveniente da Costantinopoli, l'ufficiale di Polizia Kreiner trovò l' agente di commercio Augusto Pfoeninger, di 27 anni, il quale la mattina del 25 Luglio p. p. era fuggito da Vienna, portando seco l'importo di 104 corone che il suo padrone, il negoziante Gustavo Kromberg, gli aveva consegnato perchè si recasse a fare alcuni acquisti.

Il Pfoeninger, prima si era recato a Belgrado e da questa città a Costantinopoli. Il funzionario interrogò il giovanotto e poi lo fece condurre in via Tigor.

*** Il negoziante di commestibili sig. Antonio Cosmac, dimorante a Borst, denunciava ieri alla Polizia che l'altra mattina aveva incaricato il suo famiglio Antonio D., di recarsi a Trieste a fare degli acquisti e che per far ciò gli aveva consegnato l'importo di 50 corone. Da quel momento il D, più non ricomparve e a quanto si crede egli sarebbe rimpatriato.

Le baruffe. Ieri mattina, alle 11, Caterina Frausin, di 45 anni, abitante in via Concordia N. 2 A, dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè, poco prima, era venuta a diverbio con un'altra donna, la quale l'aveva percossa in modo da cagionarle parecchie escoriazioni e contusioni alla faccia e al collo. Il medico le prestò le cure opportune.

Il panettiere Andrea Suban, di 57 anni, abitante in via Alighieri N. 4, si recò ieri nel pomeriggio a comperare un'anguria dal venditore Pasquale Vasi, la barca del quale è ormeggiata nel Canale.

Contrattando, venditore e avventore vennero a diverbio, e stavano già per misurarsi qualche ceffone, quando intervenne una guardia municipale, che li separò. Il Suban allora se la prese con la guardia rispondendole con arroganza, sicchè finì alla Polizia, dove lo punirono, seduta stante, con quattro corone di multa.

Ierinotte, al molo San Carlo, l'agente di commercio Francesco M., di 21 anni, da Lubiana, venne a contesa con certa Giuseppina S., di 18 anni, e la percosse a pugni. Il percnotitore fu accompagnato all'impiegato d'ispezione in via Tigor, ove fu interrogato e poi rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Durante il lavoro. Iermattina alle 10 il muratore Antonio Formiconi, di 32 anni, abitante in via delle Scuole nuove N. 10, accudendo al proprio lavoro, riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

L'apprendista fabbro Lodovico Antonini, d'anni 14, iermattina a Cominiano, mentre era intento al lavoro, restò preso con la mano sinistra sotto un trapano circolare, e riportò una grave ferita con asportazione del medio e dell'anulare. Fu trasportato al nostro ospedale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Il pensionato Francesco Jelenco, di 78 anni, abitante in via del Farneto N. 7, iermattina alle 10 riportò accidentalmente alcune ustioni alla mano sinistra, che l'obbligarono di ricorrere alla Guardia medica, per le cure opportune.

Paolo Acquarini, di 32 anni, guardiano al Punto franco, ieri, poco dopo un'ora pom., riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Il ragazzo Umberto Delpiero, di 15 anni, fattorino all'hôtel „Al Moncenisio", iersera alle 7 riportò accidentalmente una grave ferita di taglio all'indice sinistro, ledente il tendine estensore. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti, dopo le quali fu consigliato di recarsi all'ospedale.

Correndo. Vittorio Pagnacco, di 16 anni, barbiere, abitante in via Valdirivo N. 15, ieri, mentre correndo andava a comperare delle zigarette, battè involontariamente il capo contro il muro di una casa, e ne riportò una ferita allo zigoma.

Per le dovute cure ricorse all'ambulatorio dell'„Igea„.

Cadute. Il bambino di 3 anni Renato Robba, abitante a Muggia, cadendo con una chiave in mano, riportò una ferita al basso ventre.

Ricorse per le dovute cure all'ambulatorio dell'„Igea".

Cronaca minima. Furono arrestati ieri il pistore Carlo Tschl, di 23 anni, da Marburgo, a Adolfo Fritz. di 23 anni, da Feistritz, perchè privi di mezzi di sussistenza.

Ieri notte, in via Stadion, fu arrestato Enrico M., di 29 anni, orologiaio, da Canale, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri notte, il marinaio Giovanni C., di 38 anni, da Trieste, percoteva brutalmente una giovane abitante in una casa di via San Filippo.

Il manesco fu arrestato, assunto a verbale e poi rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Lotto. Estrazioni del 17 corr.:

Graz	81	12	62	86	51
Innsbruck	50	65	37	75	54

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in dovere di rendere pubbliche e sentite grazie all'esimio primario **prof. EGIDIO dott. WELPONER,** che, validamente coadiuvato dall'egregio **Dott. Dolcetti** e dagli assistenti **Dott.i Delles** e **Marotti** seppe, con una ben riuscita e difficilissima operazione salvare mia moglie ANNA da sicura morte.

LIBERATO RADETINA
espediente postale.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico-ostetrico pel Comune di Aquileja ed aggregata Belvedere. A tale posto va congiunto l' annuo emolumento di corone 3600, pagabili da questa Cassa com. in rate mensili antecipato, coll' obligo dell'assistenza gratuita a tutti gli abitanti di questo Comune ed aggregata Belvedere indistintamente.

I concorrenti produranno le loro istanze al più tardi sino al giorno 10 Settembre a. c., dimostrando, oltrechè di essere autorizzati all'esercizio dell'arte medica, di possedere la sudditanza austriaca e conoscere la lingua italiana, allegandone pure eventuali documenti di servigi prestati

Dal Municipio
AQUILEJA, 12 Agosto 1901.

Signor **Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau.**

Fino ad ora ricevevo il vostro sale stomacale dal mio collega, il signor consigliere commerciale Jung. Non volendo più essere di nola a detto signore, vi prego di spedirmene direttamente per rivalsa 10 scatole. Con tutta stima **Ernesto Ed. Thel,** cons. comm. Ruhla, 4/9/1899. (I)

Si trova presso il produttore **Giulio Schaumann,** farmacista a Stockerau, e nelle principali farmacie dell'interno e dell'estero. Prezzo soldi 75 la scatola. Spedizione di almeno 2 scatole.

Editto d'incanto.

Addì 7 Settembre 1901 alle ore 10 ant. avrà luogo presso il sotto indicato giudizio, camera N. 11, in Volosca, l'incanto della Villa «Pascotto» in Abbazia, P. T. 267, valuta Corone 126 025.50 cent.

La minima offerta importa:

I lotto	Corone	2421.33
II	»	36.019.16
III	»	29.002.25

sotto questo importo la vendita non ha luogo.

Le condizioni d'incanto e i documenti (estratto tavolare, estratto ipotecario, estratto dal catasto, protocolli di stima, ecc.) che si riferiscono allo stabile possono essere ispezionati dalle persone desiderose di fare acquisto presso il sotto indicato giudizio, camera N. 10, durante le ore d'ufficio.

I. r. Giudizio Distrettuale Volosca Sezione IV.
li 6 Agosto 1901.

DENTI ARTIFICIALI

riparature, otturazione di denti in tutti i sistemi, esatta e pronta esecuzione, a prezzi convenienti

NELL' AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ. (1705)
Dott. S. SAKLER
Via Nuova 11, p. II.
Ordina dalle 9-12 e dalle 2-6.

Acqua Acidula
ROHITSCH STIRIA
fonte Tempel-Stiria
RINOMATISSIMA BEVANDA
Rinfrescente. Acqua Minerale Insuperabile
Rappresentanti per Trieste **Schlelin & Müller,** Trieste

La virilità esausta, affievolita o depauperata perduta (*impotenza*) si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del **Premiato Labor. Pacelli di Livorno**, Bott. L. 5. In Trieste vendesi nella **farmacia Suttina.**

Casa Commerciale
in AMBURGO

con succursale all'Estero, intendendo stabilire una **Filiale anche a Trieste per l' Austria-Ungheria, ecc.** CERCA per la detta Piazza un

SIGNORE CON CAPITALI, capace a dirigerla.

Si preferisce ammogliato e con conoscenza di **commercio in droghe e coloniali.**

Si prenderanno in considerazione soltanto le offerte contenenti tutte le indicazioni dettagliate.

Indirizzare le lettere **„L. 5655"** a **Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

FATA GRIGIA

44

L'altro se ne andò borbottando, e Tim Pickwood entrò poco dopo nella camera del suo padrone.

Tim aveva al certo qualcosa sulla punta della lingua, perchè girava e rigirava intorno al conte con una manifesta esitanza.

— I cavalli? - domandò Fedoro.

— Hanno divorato la loro avena iersera come stamattina. Oh! signore, sono veri inglesi di buona razza, vedete... e non conoscono stanchezza.

— Allora, potranno subito partire?

— Appena piacerà a vostra signoria... Ma che vostra signoria mi perdoni... è si urgente la partenza?

Fedoro conosceva troppo bene il suo fedel Tim per non sapere ch'egli non avrebbe mai osato fare una interrogazione così alla leggera e che per agire in tal guisa doveva avere, le sue buone ragioni.

— Tu hai qualcosa, Tim? egli disse guardando fisso negli occhi il suo domestico.

— Sicuro che ho qualcosa, qualcosa che non mi va giù.

E Tim si portava una mano alla gola.

— Sì, proseguì, avevo tutte le ragioni quando iersera vi dicevo che questa era una casa strana.

— Che hai potuto vedere?

— Qualcuno, signor conte, qualcuno... Figuratevi che, alla prim'alba, mi occupavo dei vostri cavalli, quando mi sono sentito battere sopra una spalla... Era il padrone della casa... Il signor Dementières.

— E che voleva?

— Ora lo vedrete... Anzitutto, mi ha messo un luigi in mano... Io ho ricusato perchè non accetto il danaro dalle persone che quando le conosco e che ho reso loro qualche servizio? Prima di accettare in tal guisa dei luigi, bisogna sapere a che ci s'impegna.

— Infine che voleva?

— Voleva avere una quantità d'informazioni sopra vostra signoria: che facevate a Parigi, quali persone praticavate... Mi ha domandato perfino se in casa vostra venivano delle donne...

— Ah! e tu che gli hai risposto?

Tim crollò il capo più volte.

— Gli ho risposto che io non avevo a che veder nulla in quello che faceva il mio padrone e che quand'anche ne fossi informato non glie l'avrei certamente detto... E quest'è quanto!... E' rimasto male... ve lo garantisco...

— Hum! avresti fatto meglio a prendere il luigi, avresti potuto darlo a un povero, e raccontargli tutto quello che ti frullava pel capo. Non monta, tu sei un bravo giovine, Tim, e ho molta affezione per te.

Il conte era vestito e pronto alla partenza.

— Va a domandare del signor Dementières e dirgli che desidero presentargli i miei saluti prima di partire da Boursac.

Fedoro riflettè per un istante.

— Condurrai i cavalli nel cortile, sellati e imbrigliati, e farai in modo che facciano un gran fracasso impennandosi e scalpitando... Se, per caso, uno dei due scappasse, tu lo riacchiapperai mandando clamorose esclamazioni.

Tim si mise a ridere silenziosamente, rispondendo soltanto:

— Va bene, signore.

Alla notizia di quella precipitosa partenza, il castellano arrivò a mani tese, mandando esclamazioni desolate cui davano una smentita il suo raggiante viso e la maligna gioia che gli brillava negli occhi.

— Come, ci lasciate già, signor conte? Pare che la ospitalità del castello di Boursac non sia stata di vostro aggradimento. Trattenetevi almeno per la colezione, ve ne prego.

Fedoro si scusò.

I signori di Treycourt dovevano stare molto in pensiero per lui. Voleva rassicurarli al più presto.

— Ma - egli proseguì - non avrò l'onore di presentare i miei omaggi alla signora Dementières?

Dementieres ebbe un gesto d' impazienza.

— La scuserete, ne sono certo, signor conte. La signora Dementières non ha ancora potuto prendere le abitudini della campagna. Essa sta in letto sino ad ora tarda. Del resto, avrete la bontà di ricordarvi, che ella era leggermente indisposta anche iersera.

Questa conversazione avveniva nel cortile.

In quell'istante uno dei cavalli da caccia scappò dalle mani di Tim.

Il groom legò le altre due bestie a degli anelli, e si mise a correre dietro all'altro che saltava allegramente.

— Ohè! là! ferma là!

Quelle esclamazioni erano mandate con una tale energia, che il cavallo oltremodo eccitato, si impennò, e nitrì.

Dementières non aveva ancor finito di scusare sua moglie, che costei apparve in cima alla gradinata.

Lo stratagemma era riuscito appieno.

La giovin donna, avvertita da quei preparativi di partenza, voleva rivedere l'ospite del castello, sfidando questa volta l'ira del suo tiranno.

Alla vista della signora Dementières, il marito erasi fatto livido in viso.

Mosse verso di lei con le braccia tese.

— Chi vi ha permesso? brontolò infuriato.

Ma Fedoro le aveva prevenuto, aveva salito gli scalini della gradinata, si era rispettosamente inchinato dinanzi la giovin donna, portandosi una di lei mano alle labbra.

In quella posizione voltava le spalle al marito che accorreva.

— Farò tutto, mormorò con voce sì sommessa che lei sola potè udirlo.

Poi a voce alta:

— Vi ringrazio, signora, di avermi permesso di dirvi addio.

— Prenderete del freddo!... rientrate in casa! presto, rientrate in casa! gridò Dementières, ve lo comando!

Se Fedoro avesse potuto credere a una esagerazione per parte della giovine donna, quella breve scena lo avrebbe completamente disingannato.

Si voltò vivamente, e Dementières e lui si trovarono faccia a faccia.

— Con chi l'avete, caro signore? domandò Fedoro, o meglio che vi è accaduto? Vi sentite forse indisposto?

In quelle parole c'era una tal ironia, che la rabbia del marito si fece più violenta ancora.

Fedoro, svelto e di una irresistibile gagliardia, doveva essere per lui un invincibile avversario.

Allora Dementières si rivolse a sua moglie:

— Vi comando di rientrare subito in casa, le disse brutalmente; mi avete capito?

Prima di ubbidire, la signora Dementières rispose all'ultimo saluto del giovane. All'espressione desolata era subentrato un raggio di speranza, e quel viso erasi illuminato di un sorriso che da gran tempo non era comparso.

Fedoro era già in sella. Aspettò un istante che Dementières gli rivolgesse la parola.

Poi salutò freddamente con un cenno asciutto del capo, e il cancello essendo girato sopra i suoi cardini, si slanciò nel viale.

Un rumore di ferramenta e di serrature risuonò alle di lui spalle.

Il portinaio tirava i catenacci e rimetteva le sbarre al posto.

— Troppo tardi! — mormorava il giovine senza riuscire a reprimere uno scroscio di risa. — Tutte precauzioni inutili... Io porto meco il segreto di quella povera reclusa, e la mia vita oziosa è sino ad ora inutile, avrà d'ora innanzi uno scopo. Eccomi trasformato in cavaliere errante. Pareva che ne avessi il presentimento. Suvvia, sbrighiamoci, non vi è tempo da perdere, perchè più presto che avrò liberato quella infelice donna meglio sarà.

L'uragano si era dileguato, il tempo era chiaro e si mostrava di nuovo il sole.

Verso le undici della mattina il conte Stroganoff si fermò ad Allogny, dove fece colazione, all'osteria, e ripartì dopo aver lasciato riprender fiato alle sue bestie.

Aveva detto il vero, al castello di Treycourt erano in gran pensiero di lui; il duca e taluni dei suoi invitati erano rientrati ad ora tarda.

Altri erano andati a domandare ospitalità ad amici del vicinato, che si chiamavano fortunatissmi di offrirla. Il duca aveva spedito degli uomini a cavallo, in ogni direzione e naturalmente erano tornati senza notizie.

L'arrivo del giovine fu salutato da giulive acclamazioni.

Ma si spensero tosto, quando, dopo aver risposto a tutte le domande, dopo aver detto che aveva trovato un ricovero in una masseria della quale ignorava persino il nome, annunziò la sua repentina partenza.

— Ci avete promesso di passare la settimana con noi - disse il duca, dando alle sue parole una espressione di sincero rincrescimento.

— Sono molto malcontento dei miei cavalli - rispose Fedoro.

— Diamine! cugino - disse vivamente Luigi di Treycourt - siete molto difficile a contentarvi.

— Ve li prendo al prezzo che vi sono costati - interruppe il signor du Temple.

— Come vi aggrada - rispose Fedoro volendo allontanare ogni sospetto.

La sera stessa prendeva il diretto a Theillay e ripartiva per Parigi.

CAPITOLO II.

Una famiglia austera.

Il giorno di poi, verso le due, la vettura del conte Stroganoff, tirata da una ammirabile pariglia di corsieri russi, si fermava al numero 14 del viale Bosquet.

Fedoro si affacciò allo sportello.

Aveva dinanzi una palazzina quadrata che aveva tutte le apparenze di una casa borghese.

Tim, in livrea, era sceso da cassetta, dov'era seduto di fianco al cocchiere e aspettava gli ordini del suo padrone.

— Suona - gli disse il conte - consegna il mio biglietto da visita e domanda se il signor Chabrance può ricevermi.

Tim tornò tosto con una risposta affermativa, e Fedoro Stroganoff scese a terra.

(*continua*)

Corrispondenza aperta. — *Lettore istriano.* Per recarsi a Gemona, linea della Pontebba, si può partire alle 6.20 ant. per la via di Cervignano. Si trova coincidenza a Udine, e si arriva a destinazione alle 11.50 ant. Si può ripartire in giornata alle 4 pom. ed arrivare a Trieste alle 8.30 pom. Il prezzo del biglietto III classe andata e ritorno è di circa dieci lire. — *Maria A.* Non diamo indirizzi di ditte commerciali.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.7, ore 2 pom. 30.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.2 — Oggi: Alta marea 11.18 ant., 11.58 pom. Bassa marea 4.54 ant., 5.41 pom.

Ogni giorno una.

— Vergogna! ubbriacarvi nel giorno del vostro matrimonio.

— Che cosa vuole... l'emozione; ma giuro che un'altra volta non lo farò più!

TEATRI.

La stagione d'opera alla Fenice. E' uscito il manifesto della prossima stagione lirica al Teatro Fenice. Contiene le opere e i nomi di artisti già da noi parecchio tempo fa annunziati, e cioè: opere *Nabucco* e *Gioconda*; artisti: Ines De Frate, Maria Bastia-Pagnoni, Adelina Fanton, Attilio Maurini, Titta Ruffo, Costantino Thos, Massimo Dorigo e Clemente Ortali.

Maestro concertatore Ettore Perosio; istruttore dei cori Romeo Bartoli; suggeritore Eusebio Curellich; maestro della banda S. Jancovich; coreografo Carlo Vianello; direttore di scena Sigismondo Pellizzoni. - 56 professori d'orchestra, 50 coristi, 24 ballerine.

Prima rappresentazione sabato 31 agosto, con l'opera *Nabucco*.

Marina e Navigazione.

L'esplosione a bordo del piroscafo „Marianne". Grande interesse ha destato, specialmente fra i marittimi, il processo testè svoltosi alla „Police Court" di Barry (Inghilterra) relativo all'esplosione avvenuta in quel porto il 26 dello scorso luglio a bordo del piroscafo „Marianne", di proprietà della ditta F.lli Cosulich di qui.

Come il telegrafo a suo tempo ci annunziò, perirono nel grave disastro tre operai, ed un giovinetto apprendista riportò gravi ustioni.

Allorchè avvenne il disastro, il „Marianne" si trovava da alcuni giorni nel *dock* N. 1 del porto di Barry, per alcuni lavori di riparazione che venivano eseguiti a bordo dalla „Barry Graving Dock and Engineering Company".

La mattina del 26 luglio tre calderai ed un ragazzo attendevano a riporre, alla luce di 5 candele, negli *sbagli* inferiori dei *forepeack* alcuni nuovi *ribattini*, mentre altri operai erano occupati altrove in vari lavori sul piroscafo.

Verso le 10.45 il I.o ufficiale di bordo ordinò al secondo di far calare nella stiva, dalla parte del *forepeack*, due barili di *red composition paint*, sostanza eminentemente infiammabile. Mediante una *braga* il primo barile fu calato senza inconvenienti; ma il secondo, a metà cammino, si sciolse dalla *braga*, e precipitò nella stiva, donde, attraverso la boccaporta, si rovesciò, sconquassandosi, nel *forepeack*, dove si trovavano i tre calderai ed il ragazzo.

— Vidi scorrere - raccontò al processo il secondo sig. Goidanick - il liquido dal barile, ed immediatamente una piccola fiamma se ne sprigionò, seguita subito dopo da una fiammata colossale, che arrivava fino alla boccaporta e che mi impedì di vedere quanto succedeva in fondo al *forepeack*.

„Ordinai immediatamente di porre mano alla pompa di bordo e chiamai ad alta voce gli operai che riponevano i *ribattini*. Non ottenni alcuna risposta. I tre calderai erano morti in meno di cinque minuti.

„Fortunatamente per lui, il ragazzo si era alquanto scostato proprio nel momento in cui il barile s'infiammò, altrimenti, invece di cavarsela con delle scottature, sarebbe morto indubbiamente anch'egli.

Il capitano del piroscafo signor Augusto Cosulich depose che si trovava nella sua cabina, quando gli fu annunciato che il fuoco era scoppiato a bordo.

Meno di mezz'ora prima del disastro egli era sceso nel *forepeack* per ispezionare il lavoro dei calderai.

Nulla sapeva dell'ordine impartito dal primo ufficiale di bordo di calare nella stiva i barili di *red composition paint*. Se lo avesse saputo, avrebbe immediatamente revocato quell'ordine, conoscendo il pericolo di maneggiare recipienti di quella materia, imfiammabilissima, in luoghi illuminati a candele od a qualsiasi fiamma non riparata.

Appena avvenuto il disastro, continuò il capitano, mandai per il medico, e diedi gli ordini opportuni per combattere l'incendio ed estrarre le vittime.

Il direttore del Barry Dock fece praticare a questo scopo nel parapetto stagno un'apertura di due metri per un metro e 20 centimetri, e di là furono estratti i cadaveri.

La perizia medica rilevò che tutte e tre le vittime erano morte quasi immediatamente dopo scoppiato l'incendio, per asfissia, in causa del fumo denso e compatto che invase il *forepeack*.

Il presidente del tribunale, riassumendo le risultanze processuali, concluse escludendo il dolo o l'intenzione a delinquere, ed il giurì, dopo un quarto d'ora di discussione, pronunciò il seguente verdetto:

„Il disastro e la morte delle vittime furono accidentali, ma dovute in gran parte alla trascuratezza del primo e del secondo ufficiale, specialmente del primo".

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Thalia" da Venezia con 174 passeggeri, „Wurmbrand" da Cattaro con 231, „Achille" da Batum scali e Fiume; i piroscafi italiani „Ariete" da Algeri e Catania con 13, „Iniziativa" da Marsiglia, scali e Ancona con 8; il piroscafo a. u. „Petka" da Cattaro e scali con 47; e il piroscafo ellenico „Janny" da Poti e Syra.

*** Partirono i piroscafi lloydiani „Bosnia" per Metcovic; il piroscafo italiano „Taranto" per Marsiglia; e il piroscafo a. u. „Boiana" per Obotti.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Epidauro" arrivò a Gibilterra da Braila, il „Jokay" partì il 15 da Messina per Barcellona, il „Baross" partì da Pera per Messina, lo „Zrinyi" partì il 15 da Rotterdam per Cardiff, l'„Andrassy" partì il 15 da Swansea per Venezia, l'„Olimpo" partì il 16 da Batum per Sciangai. Il bark „Marte" cap. Soich proveniente da Iviza arrivò il 15 a Gamla Carleby, il bark „Metta" cap. Chersich proveniente da Chatam passò Tarifa il 9 corr., il bark „Conte Geza Szapary" cap. Randich partì da Halifax per Cette.

Nella rada di Elsinore si trovano ancorati i barks „Amelia" diretto a Cartagena, „Stilicone" diretto per Arzew, e „Industre" diretto per Wasa.

Avviso ai naviganti. *Crimea.* Sul faro di capo Chersonese è stato stabilito un segnale da nebbia consistente in una sirena che intempi di nebbia, o foschi, darà un fischio della durata di circa 3 *secondi* ogni *minuto*. La campana finora in uso come segnale da nebbia su questo faro, sarà mantenuta ed usata solamente quando la sirena non potesse funzionare.

L'ISTRUZIONE POPOLARE
nell'Istria.

La Dieta istriana si occuperà, come di consueto anche quest'anno, nella prossima riconvocazione di settembre, del rapporto che il Consiglio scolastico provinciale presenta alla Giunta sull'istruzione popolare nell'Istria durante l'anno scolastico 1899-900; e ne trarrà argomento per quella serie di risoluzioni, alle quali il Governo da lunghi anni risponde col più noncurante silenzio.

Frattanto ecco alcuni cenni tratti dalle statistiche della relazione stampata a cura della Giunta provinciale di Parenzo.

IL NUMERO DELLE SCUOLE.

Le scuole popolari pubbliche nell'Istria erano 204: delle quali 70 con lingua d'insegnamento italiana, 1 tedesca, 87 croata, 13 croato-italiana, 31 slovena e 2 sloveno-italiana. Bastano queste cifre a provare quanto sieno fondati i lamenti che contro l'azienda scolastica, mantenuta dalla provincia italiana, elevano tanto spesso gli agitatori slavi.

Distribuite per distretti, le scuole erano 47 nel distretto di Capodistria, 34 in quello di Parenzo ed altrettante in quello di Lussino, 31 nel distretto di Volosca, 20 in quello di Pola, 27 in quello di Pisino e 2 nel distretto urbano di Rovigno.

Di scuole private ce n'erano 4 con lingua d'insegnamento tedesca, 9 italiana e 4 croata.

Il maggior numero di classi avevano le scuole del distretto di Capodistria (91), venivano poi progressivamente quelle di Pola (74), Lussino (66), Parenzo (63), Volosca (46), Pisino (38) e Rovigno (15).

LA FREQUENTAZIONE.

In quanto alla frequentazione, vi erano obbligati 26.838 fanciulli maschi e 25.989 femmine; di questi frequentarono la scuola realmente 31.402 fanciulli tra maschi e femmine. Frequentarono scuole popolari private 2174 fanciulli; 703 furono istruiti in corsi superiori, industriali, agrari, o ebbero istruzione a casa. In causa di gravi difetti fisici o di mente non godettero alcuna istruzione 402 obbligati per età alla frequentazione della scuola; 546 si trovanno nelle stesse condizioni per manchevole sviluppo intellettuale o fisico o in causa di complessione debole; mentre 17.596 furono gli obbligati che non godettero alcuna istruzione, sebbene normalmente sviluppati.

Il numero dei fanciulli obbligati che si trovavano nella possibilità di frequentare la scuola, ammontava a 39.529.

In media il numero dei frequentanti nell'intera provincia raggiunse l'87·3 per cento degli obbligati alla scuola, che si trovavano nella possibilità di frequentarla.

La frequentazione nei vari distretti varia: la massima s'ebbe nel distretto urbano di Rovigno con l'88·9 per cento degli obbligati in condizione di frequentare la scuola e 88·7 p. c. degli obbligati in generale. Venivano poi i distretti: di Lussino con 87·5 p. c. degli obbligati nella possibilità di frequentare la scuola, ma con 62·7 degli obbligati in genere; Pola con 84·5 p. c. rispettivamente 72·2; Volosca con 80 p. c., rispettivamente 73·8; Capodistria pure con 80 p. c. e 62·7; Parenzo con 74 p. c. rispettivamente 63·4; e ultimo il distretto di Pisino, nel quale degli obbligati nella possibilità di frequentare la scuola, la frequentavano realmente il 64 p. c., mentre degli obbligati in genere tale numero rappresentava il 51 per cento.

Il principale motivo della scarsa frequentazione è attribuito al fatto, che in molti circondari scolastici le scuole non sono ancora erette e che molti locali degli edifici scolastici esistenti sono troppo ristretti. Altri ostacoli alla frequentazione furono le grandi distanze delle abitazioni, difficili a percorrersi dai fanciulli, specialmente col cattivo tempo, e per molti fanciulli la mancanza di calzatura e di vestiti decenti, che purtroppo non potevano venir forniti dai Comuni, perchè poveri. Molti genitori poveri erano inoltre costretti di trattenere i figli più grandi a casa per sorvegliare i più giovani, dovendo essi stessi attendere ai lavori campestri.

MAESTRI E MAESTRE.

Il numero dei docenti ascese a 247: di questi 184 con attestato di abilitazione, 22 con attestato di maturità, 41 senza alcun attestato. Dei primi 95 erano italiani, 65 croati, 20 sloveni e 4 tedeschi; dei secondi 10 italiani, 8 croati e 4 sloveni; dei docenti senza alcun attestato erano secolari 2, uno italiano e l'altro sloveno; sacerdoti 39: 3 italiani, 26 croati e 10 sloveni.

Le maestre erano 383, delle quali 307 con attestato di abilitazione, 35 con attestato di maturità e 41 senza alcun attestato. Delle prime erano 194 italiane, 84 croate, 25 slovene e 4 tedesche. Di quelle con solo attestato di maturità 19 erano italiane, 12 croate e 4 slovene.

C'erano inoltre nell'intera provincia 196 catechisti e 17 maestre di lavori femminili. 17 posti di docenti erano vacanti, per mancanza di concorrenti.

L'ATTIVITÀ DEI DOCENTI.

Tralasciando le osservazioni didattiche che il rapporto contiene sull'insegnamento delle varie discipline, ecco ciò che la relazione dice sul contegno e sull'attività dei maestri:

„Se si vuole che il maestro disimpegni il suo compito, egli deve essere libero da cure materiali per poter dedicarsi interamente non solo allo studio di opere pedagogico-didattiche, ma anche di opere speciali relative alle differenti discipline. Chè se egli è oppresso da cure materiali, non è possibile pretendere da lui che viva solo per l'ideale della sua missione; per poter campare, egli sarà costretto di procurarsi anche altre occupazioni, le quali lo distrarranno sempre più dalla sua vera professione. Ad onta però del magro salario che le leggi provinciali commisurano ai maestri, bisogna pur convenire che questi adempirono in generale il loro ufficio egregiamente, tanto è vero che sette soli furono i maestri i quali per il loro comportamento resero necessario in loro confronto l'intervento delle autorità scolastiche. Allo zelo della maggior parte dei maestri fu tributata la debita lode anche dalle autorità scolastiche distrettuali nelle loro relazioni.

„Maestri e catechisti procedettero quasi sempre di comune accordo nel disimpegno del delicato compito loro affidato di educare ed istruire la gioventù. Purtroppo però non sempre gli sforzi dei maestri e del clero furono coronati in molti comuni da confortanti risultati, perchè da una parte i consigli scolastici locali non influirono abbastanza efficacemente sulla popolazione per ottenere una regolare frequentazione della scuola, dall'altra mancò ai maestri la cooperazione della famiglia, senza la quale il docente non potrà mai, per quanto profondi sieno lo spirito d'abnegazione ed il sentimento del dovere che lo animano, risolvere appieno il compito che dal suo ufficio gli viene imposto".

LE SPESE

per l'istruzione popolare ascesero ad oltre 566.666 corone. Di queste furono pagate corone 446.660 dal fondo provinciale, 120.000 cor. dai comuni, e lo Stato contribuì con sole 47.712 cor., contributo così inadeguato ai sagrifizi della Giunta e dei comuni, e che lo stato però, in onta alle reiterate domande, si rifiuta di accrescere.

17 agosto

Da GORIZIA.

Finanze comunali. Il Consuntivo comunale del decorso 1900, esposto, come stabilito dalla legge, per 14 giorni all'ispezione del pubblico, rievoca naturalmente la disastrosa chiusa dell'anno finanziario. Il bilancio consuntivo si chiuse con un disavanzo di corone 79.759.70.

La presentazione del consuntivo è ora però accompagnata da spiegazioni della contabilità civica che dilucidano la situazione. A fine d'anno 1899 vi era una deficenza di cor. 403.489. Ma la copertura era prevista e provveduta con vari nuovi cespiti, fra cui il tasso del 66 p. c. per l'industria sulle imprese soggette a pubblica resa di conto e la tassa sul soldo pigioni. Invece quel tasso fu ridotto dalle autorità superiori dal 66 p. c. al 41 p. c. e la tassa sul soldo pigioni fu resa poco meno che irrisoria, poichè concessa da Vienna per un anno (un anno ridotto a poco più di un semestre) e dell'uno p. c. per tal modo vennero a mancare dal preventivato cor. 45.058. S'aggiunsero spese straordinarie e del tutto impreveduto per corone 66.469.72, e quindi in apparenza il deficit, come su esposto; in realtà però, è ridotto per le spese ordinarie, a corone 13.289.98.

Con tutto ciò il risultato finale non è tale da impressionare, poichè depurati gli attivi dai passivi, quelli superano questi di corone 442.416.51. E quando la Dieta si deciderà a sancire le proposte della Giunta sul soldo pigioni come preventivate (il che non si potè effettuare nell'ultima tornata per le molte interpellanze slovene) e le nuove comunicazioni allargheranno commerci ed industrie, presto si farà ad arrivare a maggiore floridezza.

Ferrovia locale. Procedono molto bene i lavori per la ferrovia del Vippaco che sarà lunga chilometri 28 e mezzo con una galleria da 120 a 130 metri presso Montespino ed una seconda presso Santa Croce. La prima delle due gallerie è perforata per circa una metà. Ai lavori al ponti sono impiegati molti operai di Spilimbergo; a quelli di sterro sono numerosi i braccianti, nonchè del paese, croati ed anche bosniaci. Si lavora con alacrità alla costruzione della stazione, dei magazzini ed allo scavamento di pozzi, trovandovi l'acqua da 6 a 8 metri di profondità.

Per arrivare alla galleria di Montespino si costruirà un ponte in ferro sul Vippaco.

Si spera che questa linea possa essere ultimata per la prossima primavera.

Nozze. La gentile signorina Gilda Luzzatto, figlia del nostro egregio Protofisico, si unì in matrimonio col signor Aldo Morpurgo.

Apprensioni. I lavori che si faranno per aprire le molte gallerie fra Ronzina e Podsella, in quel di Canale, allorchè si faranno i lavori della ferrovia sul tratto Podberdò, Santa Lucia e Gorizia, impensieriscono nel senso del danno che potrebbe derivare alle acque delle Basse friulane, ove il materiale sterrato venisse gettato nell'Isonzo, e dalle brentane fosse poi trasportato ad ostruire, deviare o rialzare il corso di quelle acque.

Ciò prevedendo, si potrà certo disporre altrimenti di quel materiale ed evitare che ne susseguа danno.

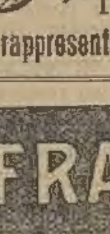
Quel che può toccare a un corteggiatore.

Riparto Cortinaggi e stoffe da mobili
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
a prezzi già conosciuti bassi.

Cortine di merlo, Cortine di stoffa
Stoffe da mobili
Vitrage di merlo, bianchi, crema e in colori, pronti e a metro
Fornimenti da divano
Tappeti pronti di jute, Brusselles e Axminster in tutte le grandezze
Corsie di jute, Corsie di cocco, Corsie di Brusselles e di Velour

Coperte da letto, Coperte di flanella, Coperte imbottite e Coperte da carrozza
Scendiletto in tutte le qualità
Tela cerata in tutti i generi e altezze
Linoleum a metro e Tappeti pronti in tutte le grandezze.

IL TUTTO PRESSO
CORSO 9 — M. WEISS — CORSO 9
Prezzi fissi — Telefono 498



FRIEDR. TRAUB'S PARQUETIN PERFETTAMENTE INODORO
è il migliore preparato per lucidare parchetti, pavimenti, anche colorati ad olio od a vernice, oppure coperti da linoleum. Li mantiene lucidi, chiari, netti e senza macchie.
Il Parquetin si trova in tutte le drogherie e negozi del genere.
Unico rappresentante e Depositario: G. B. ANGELI, Trieste, Piazza delle Legna.

Per MIRAMAR e GRIGNANO
COL PIROSCAFO
MELANIRA
Partenza da Trieste 10¼ ant., 3¼ e 5 pom.
„ „ Grignano 1 e 6½ pom.
PREZZO:
ATTENZIONE! Andata e ritorno soldi 30

L'ACQUA PURGATIVA
„FRANCESCO GIUSEPPE"
è la migliore delle acque purgative.
SI RICEVE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

Cucinato
a vapore in una caldaia d'argento (fornita dalla ditta L. Janesitsch di Trieste) il SCIROPPO di Lampone (Framboise) e quello di Tamarindo del farmacista
PICCOLI in LUBIANA
viene vendato in bottiglie pasterizzate da un chilogramma (a 80 soldi la bottiglia) nelle drogherie Cillia & Brusadin e nel negozio di commestibili Sgorbissa.
100 chilogr. 100 corone.

LA DOMENICA DEL CORRIERE
E' il giornale illustrato a colori il più a buon mercato fra quanti si pubblicano in Italia, composto com'è di 16 pagine di grande formato. E' creazione diretta del *Corriere della sera*, che la manda in dono ai suoi abbonati.
La Domenica del Corriere contiene in ogni numero due grandi tavole a colori del pittore Beltrame e 10, 15, 20 illustrazioni, originali ed eleganti, in nero.
La Domenica del Corriere ha per norma la novità assoluta e non pubblica, infatti, che scritti e illustrazioni originali. I suoi romanzi ottennero sempre un grandioso successo: basterà ricordare le «Avventure poliziesche di Sherlock Holmes», il «Dottor Nikola» e i «Drammi del Sanctuary Club». Ora pubblica un romanzo che per interesse di invenzione, per contrasto di situazioni e di caratteri, avrà pure un grande favore.
La Domenica del Corriere, per i criterii onde è redatta, per la scelta degli articoli e il pregio dei disegni, è il migliore giornale illustrato, la più interessante e gradita lettura per le famiglie.
La „Domenica del Corriere" costa cent. 16 al numero. Abbonamento annuo cor. 6.

Colori in tubi, tele, pennelli
PER LA PITTURA AD OLIO
in vendita, a prezzi miti, nella
DROGHERIA G. POROPAT, STADION 22
con ricco deposito
ARTICOLI FOTOGRAFICI.

Un miracolo dell'industria!
Splendido orologio da muro
(Marca depositata)
Un ornamento per ogni salotto, pratico per camera, cucina e officina.
Fior. 1.80
Due anni di garanzia reale. In caso che non piacesse, si restituisce il denaro.
M. HALPERN
Orologiaio, Vienna, II Negerlegasse 1.
Rivalsa. Cassetta e porto 20 soldi.

Da vendere prontamente per contanti
A PREZZO MITE
miniera e deposito di antracite
fuori d'esercizio, situati nelle prossimità di Lubiana, alla stazione ferroviaria di Laverca. Tassa 40.000 corone.
Informazioni dal proprietario: Lubiana, Hôtel Elefant, stanza 52.

Mobili e Tappezzerie
RECENTE ARRIVO
ULTIMA NOVITÀ
STANZE COMPLETE
in ogni stile
Prezzi da non temere concorrenza
Via Chiozza 4, I p.
NB. Si prega il P. T. Pubblico di visitare l'esposizione per persuadersi della solidità ed eleganza dei mobili, come pure della mitezza dei prezzi.

Soltanto le
Capsule di Sanid
10 gr. Santalo, 3 Salolo, 3 Cubebe, 1 Terpinolo agiscono prontamente e senza reazione nella gonorrea, catarro della vescica, ecc. ecc. (Senza iniezioni.) Prezzo per bottiglia Corone 3·70. Deposito principale: Farmacia F. Prendini, Palazzo Modello, Trieste.

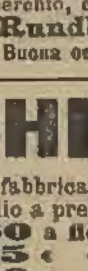
Trovasi dappertutto
Sarg's Kalodont
Indispensabile pasta dentifricia
MANTIENE I DENTI NETTI, BIANCHI E SANI

100-300 FIORINI MENSILI
possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesse. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, Budapest, VIII, Deutschegasse 8.

STABILIMENTO LAZARUS - FIUME

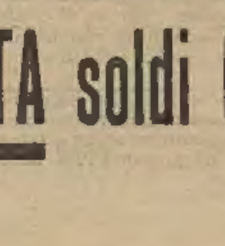
FABBRICA macchine, caldaie e battelli a vapore secondo le prescrizioni dell'I. r. marina da guerra. — Fabbrica trasmissioni e grue. Fonderia di ferro, acciaio e bronzo. Riparazioni.
Fiume - Molo lungo

Birra Pilsen
della fabbrica Consorziale di Pilsen
BIRRA BAVARESE
Hofbrau Nussdorf
in fusti e bottiglie. Servizio a domicilio
Rappresentante generale e depositario
GIUS. VIVANTE, Trieste, via S. Lazzaro 14
Telefono N. 874.

ECCELLENTE OCCASIONE

Vendonsi magnifiche biciclette nuove Columbia 1901, non ritirate dalla dogana, magnifica costruzione con catena doppia, valore cor. 460, per cor. 150. Mantelli per ruote, nuovi, cor. 9. Gomme cor. 6. Lampade ad acetilene, buona fiamma, che costavano cor. 10-14, per cor. 6 e 7.50. Biciclette Preyer a prezzi di fabbrica. Macchine da cucire Singer: a mano cor. 32; a piedi, alte, con coperchio, cor. 48. Prezzi correnti gratis.
M. Rundbakin, Vienna IX
Buona occasione per rivenditori.

„La trovo ottima acqua purgativa"
scrive il Prof. Gius. LAPPONI, medico di S. S.
E diffatti per la sua azione sicura e blanda l'acqua purgativa
Marca Palma
della sorgente di Loser János
è la migliore nella: stitichezza, la gotta, l'obesità, affezioni emorroidarie e le indisposizioni causate dalle irregolarità intestinali, quali: inappetenza, nausee congestioni del cervello ecc.
In vendita nelle farmacie e drogherie
Prop. Loser János Budapest
Fornitore della Corte I. e R.

SETA SCHIEL
genuina soltanto, se presa direttamente dalla fabbrica. Soltanto generi solidi. Migliaia di certificati di elogio. Vendita al dettaglio a prezzi di fabbrica bassissimi
SETA nera per vestiti da fior. —.80 a fior. 6.— il metro
SETA per blouse « « —.75 « « 5.— «
FOULARD « « —.70 « « 4.— «
GRANDE ASSORTIMENTO, CAMPIONI FRANCO.
Fabbrica seterie Gebrüder Schiel
Vienna, VII/2, Lindengasse 33, I piano, angolo Zollergasse. 33109

LENTIGGINI,

bitorzoli, macchie gialle e in generale tutte le impurità della pelle vengono guarite rapidamente e sicuramente mediante la CREMA LUCCA senza grassi del farmacista Huszár. Questa crema garantita innocua, ha fatto ottima prova in tutti i casi. 1 vaso piccolo cor. 3, 1 grande cor. 5, franco dal farmacista Huszár, «Farmacia all'Angelo» Neupest Stefansplatz 44.
DEPOSITO: Vienna, Mohrenapotheke, Tuchlauben 27.
A Trieste presso Ignazio Wohl, profumiere, Piazza della Borsa.

FOULARD DI SETA soldi 65
fino a fior. 3.65, come pure ogni genere di novità in «Sete Henneberg» nere, bianche, colorate, da s. 65 a fior. 14.65 il metro, liscie, rigate, quadrigliate, operate, damascate ecc.

Seta per vestiti da sposa	da s. 65 a f. 14.65	Foulards stampati	da s. 65 a f. 3.65
Damaschi	65 „ 14.65	Sete per vestiti da ballo	„ 60 „ 14.65
Tagli per vestiti	da f. 8.65 „ 42.75	Grenadines	„ 80 „ 7.65

il metro, franco di solo e dazio a domicilio. Campioni spedisconsi prontamente. Lettere per la Svizzera 25 cent.
G. HENNEBERG, Fabbrica sete, Zurigo, i. e r. fornitori di Corte.

Il marciume bianco. I viticultori in quel di Cormons sono impressionati dalla comparsa o piuttosto dalla ricomparsa di una malattia dei grappoli, che già li colpì nel 1891. Chi anzi ignorava questa circostanza di dieci anni addietro, la credette un flagello nuovo da aggiungere agli altri che tormentano la viticoltura. Ma il distinto segretario di questa Società Agraria, il prof. Hugues, una autorità in materia, si affretta a rassicurarli, dicendo che questo è il *White-rot*, o marciume bianco, che cagiona bensì in qualche anno la caduta dei grappoli e danneggia la vendemmia, ma che è malattia sporadica per cui il ceppo non patisce danno e non è compromesso il vigneto.

Questa malattia è cagionata da un piccolo fungo, il quale viene detto con nome scientifico *coniothyrium diplodiella.*

Zingareide. La gendarmeria arrestò ieri una banda di zingari composta di 41 persone e di un cavallo. Vi erano 23 adulti, 13 bambini dai 4 ai 13 anni e 5 lattanti.

I 13 bambini furono ricoverati al Municipio. Gli adulti ed i lattanti furono passati alle carceri, il cavallo nella corte Caraveggia, da Pietro Birsa.

La moda e la casa.

TRE VESTITI DA PASSEGGIO.

Abito di lana grigio chiaro. La gonna è guarnita di due giri di gallone colore della stoffa, che si alzano sul davanti e terminano a forma di trifoglio. Bolero corto, sopra una cintura drappeggiata di raso *Liberty* bianco.

Il bolero è tagliato ad angoli in alto, orlato di gallone, il quale termina con tre trifogli da ogni parte. Gilet di seta *liberty* a piegoline, con due file di bottoni sul davanti; collo di battista bianca a punte ricercate; cravattina di garza. Manica allargata, guarnita di galloni con sboffi di seta.

Vestito di étamine di lana bianca. Gonna attillata, con alto *volant a campana*.

Blusa coperta sopra un *plastron* di *limon* Ampio colletto ricamato, in cui è intrecciata una mussolina di seta nera, annodata sul petto. Cintura di taffetà con fibbia da un lato e nodo ricadente. Maniche fino al gomito, terminate da un *volant* uguale al colletto, sormontato da una piccola ciarpa di mussolina di seta.

Vestito di garza nera operata, con guarnizioni di garza *chachemire*, formanti

medaglioni applicati, a distanze uguali, da piedi della gonna. In alto, questa ha tre larghe pieghe. Bustino rigido, vita drappeggiata, aperta sopra un davanti di garza a piegoline. A piegoline verticali è pure il collo diritto. Maniche con tre larghe pieghe all'altezza del gomito.

La storia dello „smoking".

Ora che lo *smoking* trionfa nei luoghi di villeggiatura, eccone la storia:

Esso è ancora bambino: ha poco più di 15 anni di vita!

Un inglese, un dopopranzo, disse agli amici che avrebbe indossato una veste *for smoking* (per fumare). Tutti ne furono entusiasti.

Nei salotti le signore intesero parlare di questo nuovo ritrovato, e furono desiderose di vederlo. Lo *smoking* fu introdotto nei saloni. Là gli mancava un requisito indispensabile per far fortuna: l'approvazione del principe di Galles: l'ebbe; e passò di trionfo in trionfo.

In Francia dapprincipio fu adoperato per tutte le occasioni: si credeva già di veder scomparire il *frack*. Senonchè, a Parigi, sorsero ben presto due partiti: gli *habitistes* e gli *smokinistes*. Gli uni vantarono la maggiore serietà, la maggiore imponenza del „loro" abito; gli altri mettevano in ridicolo quelle lunghe falde che si conducevano a passeggio per i saloni, senza sapere dove metterle quando si sedeva, e che spesso assumevano l'aria d'un grande compasso.

E così si correva pericolo di venir a un serio conflitto, quando sorse un medico francese a stabilire che il *frack* è la salute dell'uomo.

La salute? Certamente! In primo luogo nessuno può portarlo anche di giorno: ecco la necessità di indossarlo alla sera: il corpo piglia aria!

Oltre a ciò la sua forma stessa ci obbliga a star diritti: le vertebre ne risentono immenso vantaggio! Inoltre esso esige che le spalle e il petto siano in fuori: i polmoni possano respirare!

Insomma le nuove società d'assicurazione sulla vita devono accertarsi prima di conchiudere un affare che l'individuo porti tutte le sere il *frack!..*

Si può portare il bastone in società?

Nel mondo aristocratico parigino, la questione è molto discussa. Un giorno, Larromet del *Temps*, dando relazione di una rappresentazione alla *Comedie Française*, trovava da criticare l'attore Le Bargy che si presentava in un salotto col bastone in mano.

Questo Le Bargy è un arbitro della moda, percui vi furono dei giornalisti che pensarono a intervistarlo in proposito. Egli rispose: E' certo che si può entrare in un salotto col bastone in mano; il bastone è per così dire un'appendice della mano, serve a gestire, ad accentuare i discorsi; si potrebbe dire che il bastone ha in se stesso un'espressione.

Un altro arbitro in cose di moda, il conte Montesquieu Ferenzac, è della medesima opinione. „Il bastone, egli disse, si può benissimo portare in società, dirò meglio, si *deve* portarlo, e io non me ne separo mai".

Infine il giornalista volle conoscere l'opinione di un grande fabbricante di bastoni. Questi disse:

„Certo che il bastone si porta in società; però non la canna grossa, che si adopera per via, quasi a sostegno, ma un bastoncino leggero, sottilissimo, flessibile.

Bourget nei suoi romanzi parla spesso di bastoni da teatro. I nostri bastoni da società sono di colori indecisi; quasi sempre di un grigio smorto, o di un verde delicato. Il bastone da società può essere anche un gentile omaggio per le signore a cui si fa visita. Infatti si può farne del colore e dello stile del suo salotto. E, quando in un giorno si devono fare molte visite, si porta seco una provvista di bastoni, di ogni stile e di ogni colore, che si lascia in vettura, scegliendo ad ogni visita il bastone adatto.

IMAGINE DORATA.

Incastro.

Sempre che fi ripenso, o mia perduta,
nel cupo gorgo dell'eternità,
sempre che nelle notti, triste e muta
l'imagin tua mi torna e presso sta,

in torma nera qual di nubi al vento
rivolano i ricordi nel pensier;
e sul fondo dell'anima risento
tutte le antiche lacrime cader.

Deserto e triste è questo nido, e in vano
io cerco il caro viso che sparì:
non mi carezza più la dolce mano,
non più allegra il tuo riso i mesti dì.

E mentre *centro lati, tutto* e stanco
io traggo per la vita il debil cor,
in van ti chiamo vigile al mio fianco
dolce sorella mia, mio dolce amor.

Arnaldo D.

Spiegazione del giuoco precedente:
VER-DETTO

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 17 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 640.50, Staatsbahn 636.50, Alpine 418.—. – La borsa di Berlino chiude debole: Credit 201.50 (202.75) Disconto 175.40 (174.90), Italiana 97.90 (97.75) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.35 (104.40), Rendita 101.85 (101.65), Meridionali 703.50 (703.—), Mediterranee 525.— (525.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 97.60 poi sino —.— e —.—. Chiusa Francese 101.57 (101.55), Italiana 97.56 (97.40), Spagnuola 71.02 (70.80), Banche Ottomane 527.— (527.—), Rio Tinto —.— (—.—), Lotti turchi 105.25 (105.25).

Qui Rendita Italiana da 96.20 a 96.50, Credit da 640.— a 641.50.

Listino. Napoleoni da 19.02 a 19.04, Zecchini 11.25 a 11.30, Lire sterline 23.85 a 23.89, Londra 239.30 a 240.—, Francia 94.85 a 95.15, Italia 90.90 a 91.20, Banconote Italiane 90.90 a 91.20, Germania 117.10 a 117.35, Banconote germaniche 117.10 a 117.35, Rend. austr. carta 98.90 a 99.25 Rendita ungherese in Corone da 93.15 a 93.40, Credit 641.— a 643.—, Italiana 96.20 a 96.50, Staatsbahn 636.— a 638.—, Lombarde 90.— a 91.50, Lotti turchi 99.— a 100.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 agosto 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Bohemia	23	Scaricazione
9			
12 a	Iniziativa	20	»
12 b	Ariete	20	»
13 a			
13 b	Ravenna	17	Caricazione
14			
17			
21			
22	Neapolis	20	Scaricazione
24			
Molo I	Britan	24	»
Molo II	Boiana	17	Caricazione
»			
»			

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 17, agosto, N. 187.

Aste. Giud. distr. Montona - 16 settembre incanto delle tenute c. t. 1 2 3 4 5 6 8 12 16 17 18 24 25 della p. t. 236 di S. Vitale, assieme pertinenze. Stima stabili cor. 5840.96, pertinenze cor. 65.20.

— 16 settembre incanto delle tenute c. t. 1 usque incl. 21 23 24 25 della p. t. 199 di San Vitale assieme alle pertinenze. Stima stabili cor. 11789.40, pertinenze cor. 165.90.

Giud. distr. Parenzo - 5 settembre incanto del c. t. u. della p. t. 129 di Fratta, stima cor. 3120, c. t. 1 della p. t. 126 di Fratta, stima cor. 3249, c. t. 2 e 3 stima cor. 110 e 1619.

Giud. distr. Pola - Ist. Cesare del Negro, avv. Ferd. Zadro, 30 settembre incanto del secondo c. t. della p. t. 1426 di Pola, di ragione di Gino Pellegrino, stima cor. 39,100.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocca
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazi ne.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per la Dalmazia, donna dai 30--40 anni, pratica per bambini, cucire e d'aiuto nelle facende domestiche presso l'Hôtel Garni fino lunedì mezzogiorno, causa partenza. 9398

Ricercansi garzone e apprendiste sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 4311

Ricercasi domestica con buone referenze, attestati (friulana) capace per cucinare famigliarmente, capace tutti lavori famigliari. Via Carintia 23 I. 4337

Ricercasi macchinista in commissioni, Indirizzo al Piccolo. 4324

Ricercasi puntatrice per tipografia. Indirizzo al Piccolo. 4353

Ricercasi signorina tedesca, per condurre fanciulli a passeggio. Indirizzo al Piccolo. 4348

Ricercasi ragazza 15—16 anni per condurre a passeggio bambino. Farneto 18, II. 4579

Ricercansi signorine che conoscano bene la stenografia tedesca, pratiche nell'uso della macchina da scrivere. Emolumento da convenirsi. Offerte sub «N. R. S.» al Piccolo. 4175

Ricercasi persona seria, munita di cauzione, quale rappresentante per la provincia. Indispensabile cognizione lingua tedesca. Offerte sub «H. 351 all'amministrazione Piccolo. 4212

Ricercasi per un locale con grande consumo di birra conduttore con cauzione. — Indirizzo al Piccolo. 4259

Ricercasi per locale in buona posizione conduttore con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4260

Domestica onesta, brava per rassettare stanze, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4375

Volontario verso paga mensile ricercasi, sappia tedesco. Villa Teresa S. Giovanni. 4374

Signora cerca ragazza per condurre bambino di due anni a passeggio alcune ore al giorno. Via Carintia 19, II p. 8. 4371

Praticante di buona famiglia con perfetta conoscenza tedesco ricerca primaria casa. Indirizzo Piccolo. 4360

Praticante italiano pratico lavoro scrittoio—magazzino ricercato prontamente. Offerte al Piccolo «Italiano». 4331

Primaria casa spedizioni di Vienna ricerca giovane esperto nel ramo. Offerte sub «Speditore» al Piccolo. 4310

Praticante con paga per libreria locale, che conosca italiano e tedesco, ricercasi. Offerte sub «Praticante» fermo in posta. 4376

Ragazzo falegname, capace, onesto che adatterebbesi per lavori magazzino, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4160

Balia sana ricercasi scrivere offerte sub «Balia» al Piccolo. 4202

Praticante di 18—20 anni, che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, trova impiego da ditta in coloniali, verso paga di 60 corone. Indirizzo Piccolo. 4233

Comptoirista tedesca con bella e svelta calligrafia, viene ricercata per un piccolo Bureau con piccolo stipendio, preferibile con conoscenza lingua croata. Offerte alla Posta Giardino Pubblico Sub «79». 4235

Praticante scrittoio ricercasi per casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 4237

Sposi in Italia ricercano donna capace tutti lavori domestici. Via Caserma 4, Mauro. 4312

Vedova cinquantenne, colta, offresi compagnia dama sola, direttrice casa poche persone. Offerte «Vedova» Piccolo. 4363

Primaria Società Assicurazione cerca persone che vogliano dedicarsi questo ramo per istruirle ed iniziarle nel lavoro ed assicurare loro buona e duratura posizione. Offerte «Posizione» al Piccolo. 4289

Portinai marito, moglie senza figli. ricercansi prontamente con paga. Indirizzo Piccolo. 4314

Esperto in lavori tecnici, amministratore provveto, assumerebbe buone case da amministrare. Referenze, garanzie a richiesta. «Amministratore 100I». 9398

Corrispondente tedesco scrive macchina qualunque sistema versato tenitura semplice e doppia, praticissimo lavori commerciali cerca posto. Offerte «Perfetto 100» al Piccolo. 4308

Viaggiatori che viaggiano per la Bosnia, trovandomi un impiego agente commestibili, generosa mancia. Offerte sub «Agente» Piccolo. 4301

Portinai coniugi senza figli offronsi per casa signorile; ottimi attestati e referenze. Offerte «Portinai» Piccolo. 4335

Disegnatore caricaturista, capace qualunque lavoro offresi sub «Disegnatore» al Piccolo. 4320

Offresi signorina civile froebeliana anche condurre passeggio bambini. Offerte «Froebeliana» Piccolo. 4328

Giovane di 26 anni, onesto e laborioso, con buone referenze, che parla e scrive italiano, tedesco e sloveno, ricerca un impiego quale cursore, riscuotitore, portiere o qualunque altra occupazione. Offerte «Attivo» al Piccolo. 4209

Mezzo lavorante meccanico elettro-tecnico offresi. Offerte sub «Elettricista» Piccolo. 4296

ISTRUZIONE

Quattro fiorini mensili lezioni tedesche, italiano conteggio. Cernè, Corso 37. 3845

Studente classi superiori impartisce lezioni a scolari. Onorario mite. Offerte Piccolo «Studiare». 4288

AFFITTANZE

Distinto giovane italiano cerca stanza con costo presso famiglia tedesca per aver modo di esercitarsi in detta lingua. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Epaminonda». 9400

Ricercansi due stanze ammobiliate bene arredate, unite, una con stufa con comodo cucina, vicinanze Caffè Adriatico. Offerte «1000» caffè Stella Polare. 4318

Signora attempata cerca presso signora sola stanza vuota, cucina. Offerte «Quiete» Piccolo. 4302

Ricercasi mese di settembre, villeggiatura per due signore, due camere ammobiliate con costo, vicinanze mare o in campagna vicinanza bosco. Offerte Piccolo «M. G.» 4322

Cerco prontamente camera vuota, uso scrittoio, ingresso sulle scale primo o secondo piano, pressi Borsa. Offerte al Piccolo sub «Borsa». 4313

Ricercano camera ammobiliata, padre, figlio. mite pretese prezzo. Scrivere al Piccolo, «Antonio 51». 4839

Giovane cerca stanzetta ammobiliata, eventualmente ingresso libero, offerte con prezzo sub «21 agosto» Piccolo. 4351

Camera ammobiliata molto pulita, buon servizio, cerca signore professione stabile. Trieste Lettere al Piccolo sub «Camera 150». 9393

Stanza ammobiliata ricerca signore. Offerte dirigere Hôtel Europa, stanza 12. 4151

Ricercasi camera ammobiliata vicinanza Meridionale, possibilmente costo e ingresso libero. Indirizzare «Stanza» Piccolo. 4192

Signorina cerca stanza ammobiliata con costo per 21 agosto. Offerte sub «L. T.» al Piccolo. 4290

Vicino via Commerciale o in Scorcola ricercasi una o due ariose camere (nella stessa casa) ammobiliate, possibilmente con pranzo. Offerte con prezzo sub «Negoziante T.» al Piccolo. 4316

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Fonderia 10, secondo. Prego signore che visitò ieri l'istessa, ripassare. 4378

Affittasi Acquedotto 46 V piano, quartiere camera cucina. Rivolgersi portinaio. 9401

Affittansi prontamente in villa primo piano con sei locali e serra attigua allo stesso livello giardino, orto, gas; pianoterra cinque locali grandi, giardino, gas. Indirizzo al Piccolo. 4069

Affittansi una due stanze vuote eventualmente costo, pressi Tribunale. Offerte «Tribunale» Piccolo. 4372

Affittasi prontamente bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10, IV, destra. 4309

Affittasi stanza ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, I, sinistra. 4361

Affitterebbesi a seria distinta signora o signorina presso distinti coniugi soli, stanza vuota grande, posizione centrica, amena, soleggiata. Indirizzo al Piccolo. 4355

Affittasi camera con costo a scolara; può anche approfittare del piano. Indirizzo Piccolo. 4356

Affittasi camera semplicemente ammobiliata o vuota, Cecilia 4, V piano. 4307

Affittasi stanza davanti ammobiliata, costo buono, famigliare. Carintia 23, I.o. 4336

Affittasi quartierino comodo cucina Bachi 1, secondo piano, porta 9. 4333

Affittasi cameretta ammobiliata disobbligata S. Lazzaro 6, IV piano, sinistra. 4325

Affittasi 1. settembre, stanza ammobiliata con costo per studenti vicino scuole. Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 9397

Affittasi a donna camerino ammobiliato, Corso I. piano. Indirizzo Piccolo. 4368

Affittasi stanzetta ammobiliata, Barriera 12 IV porta 14. 4340

Affittasi prontamente piccolo quartiere camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 4335

Affittansi due camere davanti obbligate, centro I presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 4362

Affittansi due stanze unite, due o più letti, eventualmente costo, ingresso libero. Piazza Borsa 7, III. 4380

Affittasi via Farneto 14, stanza vuota, ingresso libero. Portinaio. 4377

Affittansi tre camere, cameretta da bagno, camerino, cucina, dispensa, cantina, terrazzo grande prospettante piazzetta Belvedere 21 a. 3932

Affittasi prontamente quartiere signorile, 3 stanze e cucina, Informazioni portinaio, Farneto 2. 0386

Affittasi quartiere in campagna camera (parchettata) cucina via Lloyd 4. 4313

Affittansi vicino piazza Giuseppina piano quarto, di dietro, 3 camere, pergoletto, cucina, soffitta flor. 260 compreso acqua, gas, tassa. Informazioni presso Unica autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze. S. Spiridione N. 3, Telefono 1017. 4364

Affittansi cinque quartieri di camera cucina in campagna, molti da tre, quattro camere cucina. Acquedotto 29 Mosettich. 4365

Affittasi stanzino ammobiliato flor. 6 a signorina impiegata. Cologna 7, primo. 4291

Affittansi due stanze ammobiliate una grande, una piccola. Via S. Giovanni 7, III. 4286

Affittasi stanza vuota una persona oppure coniugi senza figli. Via S. Giacomo 3, terzo (Corso). 4287

Affittasi prontamente, condizioni vantaggiose, magazzino grande con tre porte, casa Catolla, piazza Stazione. Rivolgersi Canzio, San Francesco 10. 4285

Affittansi ancora due eleganti quartieri due stanze, camerino, cucina accessori 250. Vicinanze via Amalia. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 4317

Buon letto affittasi. Via Ghega 2, V, destra. 4299

Camera da affittare, via Torrente N. 24, 12, IV piano. 4304

24 agosto affittasi camera grande parchettata, vuota o ammobiliata, attiguo camerino, volendo costo. Via Nuova N. 29, piano secondo. 4344

Offresi stanza grande per due studenti e costo, prezzo mite, centro. Indirizzo Piccolo. 4306

Poste Affittasi una, due camere vuote, oppure ammobiliate, anche uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4354

D'affittare ultimi due quartieri, uno di tre stanze, camerino, cucina, cantina; l'altro di due stanze, camerino, cucina cantina, casa nuova, Rossetti-Piccardi, posizione salubre, con tutto il comfort moderno, vicino Tramvay, prezzo convenientissimo. Rivolgersi Siberna, Solitario 22. 4345

Signora sola cerca una signora quale compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 4386

Magazzino con scrittoio fiorini 25 mensili. Via Cecilia 8 A dal portinaio. 9396

Botteghe faccia Liceo femminile via Madonna del mare affittansi. Grandi vetrine moderne splendida esposizione. Rivolgersi via Bastione 1. 4070

Quartiere piazza della Borsa, composto 4 camere camerino cucina affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3522

Quartiere 2 stanze, stanzino, cucina. Via Fontanone 18, II, affittasi. Rivolgersi via Bastione 1. 4068

Campagna. Quartiere 5 stanze, stanzino, telefono affittasi agosto. Via Rossetti Eremo 99, dietro Sanatorio vicinissimo linea Tramway. Vie Conti-Porta. 4069

Portorose affittasi prontamente quartiere di 3, 4 stanze, uso del giardino, bagno di spiaggia. Indirizzo Piccolo. 9383

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi carretta per campagna, con mantice, comoda, 4 posti. Indirizzo Piccolo. 4258

Francobolli usati compro-vendo. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 4352

Ricercasi scrittoio usato lucido, prezzo conveniente. Offerte «Scrittoio» al Piccolo. 4315

Piroscafo Si ricerca lo scafo (senza macchina) d'un piccolo piroscafo della lunghezza almeno 15 metri, oppure un cutter della stessa lunghezza. Offerte sub «Piroscafo» al Piccolo. 4295

Da vendere circa 140 metri quadrati pavimento in buon stato adatto per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 4373

Da vendere a modiche condizioni due salva-bottiglie di ferro, in forma di gabbie per 300 bottiglie ciascheduna. Indirizzo al Piccolo. 9382

Da vendere parecchie buste posate argento a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 9391

Da vendere un molinello e una spiana da bottaio, prezzo conveniente, Indirizzo Piccolo. 4297

Vendonsi trumeau, grande specchio dorato. Via Nuova 14, III, sinistra. 4300

Vendonsi utensili osteria buonissimo stato. Rivolgersi via Tintore 1, secondo. 4357

Vendonsi causa partenza bijouterie, orologio e catene ecc. di diverse qualità, prezzo bassissimo. Via Montfort 3 A. 4348

Vendonsi bellissima stanza letto noce americana, armadietti 6 cassetti. Falegname Sette fontane 23 (corte). 4332

Vendesi affittasi prontamente trattoria, smercio garantito 150 ettolitri birra. Caffè Trentino, Giovanni. 4384

Vendonsi casse vuote piccole, in formati diversi. Indirizzo Piccolo. 4149

Vendonsi mobili, specchi, bijouterie. Via Boschetto 7, p. III. 4181

Vendonsi violino vecchio, cartoline vedute (timbrate) diversi albums. Indirizzo Piccolo. 4250

Vendonsi quattro apparati Auer completi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4387

Motivo improvvisa partenza vendonsi lavamano marmo, tappeto, sedie, modiglione, quadri oleografia, lampada e tavolo, tutto nuovo. Geppa 14. 9395

Bicicletta da uomo vendensi fiorini 40, una nuova da signora buonissimo prezzo. Via del Pesce 5, porta 5. 9402

Macchina Singer nuovissima vendesi incredibile ma vero, fiorini 28. Indirizzo Piccolo. 4370

Carrozzella a tre ruote per bambini viene venduta fiorini sei, (ha costato 15). Indirizzo Piccolo. 4370

Orologio che suona bellissimi ballabili vendesi fiorini otto. Indirizzo Piccolo. 4370

Macchina Refrigerante Hall, usata, capace refrigerare 68 metri cubi, vendesi subito, prezzo eccezionale. Rivolgersi Canzio San Francesco 10. 4187

Bicicletta Stiria originale vendesi fiorini 35. Farneto 7, IV piano. 4334

Pianoforte cortissimo, quasi nuovo, vendesi. Via Istituto 22, porta 7. 4329

Mayer Lexikon 17 volumi ultimi nuovissimi vendo f. 35 oggi. Indirizzo Piccolo. 4350

Pianoforte corto, buonissimo, perfetto ordine, vendesi fiorini 65. Solitario 27, II. 4387

Bicicletta buono stato, marca «Meteor» vendesi fiorini 45. Acquedotto 31. 20

Occasione per sarte: vendonsi banchi uso lavoratorio, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 9394

Trattoria avviatissima con vasto giardino vendesi vicinanza città. Indirizzo Piccolo. 3938

Sopralume scale in ferro, serramenti finestre con erte, portoni moderni nuovi, vendonsi. Rivolgersi via Bastione 1. 4067

Pianoforte Schnabl ottimo, buono stato vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4182

Sparherd e poltrone da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4189

Bottame rovere e castagno vendesi. Informazioni banco caffè Miramar. 4216

Bellissimo buffet con marmo, a prezzo vantaggioso. Indirizzo al Piccolo. 9392

Albergo grande, bene ammobiliato ed avviato, da vendere, buonissime condizioni. Scrivere al giornale sub «Bel guadagno». 4266

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito un impermeabile, in tramwai venerdì sera verso le 9, colore verde. Mancia portandolo alla Succursale del tram via dell'Orologio. 4338

DIVERSI

Quando partite? Dove andate? Mandatemi cartoline, a ciò sappia dove siete. 9403

Dante creatura impareggiabile! Oro buon lo sai! macchia non prende! Beatrice. 4359

Selene cara, sii felice, rammemorami, perchè soltanto tuo amore sostienmi. 4327

Aprile. Se causa tempo incostante non mi fosse possibile venire, pensa che in un cantuccio isolato e triste, un essere a te eternamente devoto, d'amore indefinibile si consuma idolatrandoti. 4323

Tutt' altro che vendicativa, contracambio i suoi desideri. Addio. 4383

Cantina Vorrei esserti vicino per confidare a te sola le mie pene. Sono desolato. forse già mi dimentichi. Amami. Lunghi. 4321

Margherita 20. Credo che sarebbe meglio rimpatriare. Tanti saluti. 4319

Formosa. Lascia star i giocattoli, lascia libero corso alle bubbole e pensa alle sostanziali conclusioni con Bortolo. 4320

Giovane impiegato regio cerca sensale matrimoni. Offerte fermo posta «E. D.» 4274

Signorina onesta cerca conoscenza con Signore tedesco scopo matrimonio. Scrivere subito fermo in posta centrale Opacher Joliana. 4292

Ricercasi socio con capitale 3000 fiorini. Offerte «V. Z.» Piccolo. 4184

Rispettabile famiglia prenderebbe ragazzo o ragazzina a costo. Indirizzo al Piccolo. 4309

Stiratrice brava cerca lavoro in casa o fuori. Indirizzo Piccolo. 4298

Partita aceto vino soldi 10 litro. Nuova Abbondanza, Torrente 18. 4326

Elegantissimi vestiti, ultimo figurino f. 250. Ironeo 8, porta 18. 4342

Artiste da Caffè-concerto che desiderassero far acquisto di elegantissimi costumi in buonissimo stato e a ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4293

Tintoria Boegan via Gelsi 8. lava, tinge vestiti senza scucire, soprabiti, prezzi convenienti. Stira cartine, venti soldi pezzo. 4349

Vedere per credere. Nel magazzino foraggi piazza Ospitale 2, vendonsi pure foglie raccolte in estate per pagliaricci in casse nonchè sciolte. 4347

Stiratrice buon prezzo, accomoda biancheria, vestiti. Via Gelsi 10, quarto. 4381

Occasione pasta di Napoli 26 chilo, deposito vini San Lazzaro 8. 3535

Torchio da vino continuo e soliti torchi presso Schivitz e Compagni. Via Zonta 5. 3951

Tappezziere Pautz, via Fontanone 11, si raccomanda alle famiglie; assume qualunque lavoro e riparazioni. 3990

Due ragazze sarte confezionano vestiti. Offresi per famiglie stabili qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 4302

Tappezziere riva Gesuiti vende suste da letto, materassi vegetali, divani; assume lavori, ordinazioni, riparazioni, prezzi modicissimi. 4366

Avvertimento a quelli che si traslocano, che la Stiratura a lucido si trova all'Acquedotto 21, corte, secondo piano. Si danno lezioni. 4794

Via del Salice N. 2-9 visitare i depositi mobili di G. Bonazza, per persuadersi dei limitatissimi prezzi, in particolare camere da letto e da pranzo in ogni stile, come pure in qualunque genere di tappezzerie. 4341

Il lavoratorio d'incisore di Giacomo Cante fu traslocato in Piazza della Borsa N. 7, II piano. 44

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9225

Nel ben conosciuto Negozio
MOBILI E TAPPEZZERIE
di Pietro Muschik
via Torrente 16
trovasi grande e variato assortimento
MOBILI E TAPPEZZERIE
a prezzi modici

Vin Urané Pesqui
calma l'insopportabile sete dei **diabetici**, *inumidisce la bocca arida, diminuisce la formazione di zucchero, e guarisce anche gli altri sintomi di questa malattia, come spossatezza generale, nervosità ecc.*
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria
Philipp Röder, Vienna III/2

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **19 Agosto** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. via Sanità 11 - suppellettili.
10 a. via Salice 11 - suppellettili.
10 a. via Amalia 4 - arredi da falegname.
10 a. via Media 30 e via Molin grande 4 - carrozza.

Christoph-Lack QUELLA CELEBRE LACCA per pavimenti è senza odore. Si asciuga immediatamente. Colori: giallo bruno, bruno-marrone e senza colore.
Trieste: **Luigi Battistutta**, via Belvedere N. 15. — ABBAZIA: P. TOMASIC (31894)
ZARA: Spiridione Brcic. — SPALATO: Doimo Savo.

Casa fondata nel 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
Thomas Hott - Trieste
RIPARTI SPECIALI:
TORCHI DA VINO, DA OLIVE,
Apparati brevettati per la distillazione a vapore ed a fuoco diretto delle vinacce, del vino, delle frutta fermentate

DEPOSITO VELOCIPEDI
Via Acquedotto 10.
RAPPRESENTANZA GENERALE
della Fabbrica
VELOCIPEDI ED AUTOMOBILI
Johann Puch di Graz
Lavoratorio meccanico, pulliture, nichelature e verniciature a fuoco.
Ricco assortimento di ogni qualità di accessori
PER VELOCIPEDISTI
CON DEPOSITO MACCHINE DA CUCIRE.

Non più dolori ai piedi!
Non più sudore ai piedi, bruciore alle piante, indurimento della pelle, occhi pollini, callosità, coll'uso delle
Suole d'asbesto del Dr. Högyes
paio 30 soldi, 50 soldi e fiorini 1.

Prospetti con certificati di autorità militari e persone dell'alta società, gratis. — Spedizioni verso rivalsa.
Centrale: Vienna I, Dominikanerbastei 21 M/I

!
Deposito articoli igienici.
ASSORTIMENTO OGGETTI DI GOMMA PARIGINI
J. REIF, Specialista, Vienna,
I., Brandstätte 3.
Prezzi correnti in buste chiuse gratis e franco.
Spedizioni in provincia con discrezione.
verso rivalsa
a Cor. 2, 4, 6, 8, 10, ecc. ecc.

Refrigeratorio Magazzino

Prima Società aust. per azioni di magazzini pubblici a Vienna
Refrigeratori e Ghiacciaie di sistema nuovissimo
temperatura da 8° sotto zero a 6° e più sopra zero in tutte le stagioni.
Conservazione perfetta di uova, selvaggina, pollame, pesce, carne, frutta, burro, latte, birra, conserve, e qualunque altro genere di articoli alimentari.
Magazzini liberi di dazio d'entrata e dazio consumo
Stazione ferroviaria, ufficio doganale nel locale stesso
Prospetti, tariffe, informazioni gratis dalla
DIREZIONE, Vienna II/2, Freilagergasse 6